

## PRESENTAZIONE

La Carta dei Servizi Sociali è l'espressione del nostro agire politico e culturale rivolto alla persona considerata come portatrice di diritti e doveri.

La carta è lo strumento per la costruzione di un sistema di servizi sociali il più aderente alla realtà dei cittadini. Essa si pone come base di protezione sociale, di progresso economico e civile della nostra Comunità, e non solo come mero assistenzialismo. L'Istituzione Comunale è garante dell'efficacia e della qualità dei servizi. Questo documento segue i principi fondamentali dell'uguaglianza ed equità nell'accesso ai servizi, della trasparenza e imparzialità delle prestazioni, della partecipazione attiva dei cittadini alla gestione della cosa pubblica. E' nostro impegno di Amministratori mantenere, e quando possibile, incrementare con nuove risorse l'offerta dei servizi a favore della nostra comunità, sul piano quantitativo e qualitativo sempre più rispondente alle accresciute necessità e bisogni. Una particolare attenzione è dedicata alla piena solidarietà nei confronti dei più deboli socialmente ed economicamente, affinché possano trovare risposta ai loro bisogni, anche attraverso la rete delle nostre associazioni di volontariato sociale e del terzo settore.

Nella Carta dei servizi sociali è indicata l'articolazione delle risorse, i criteri per l'accesso a ciascun servizio erogato, e la concreta modalità di gestione nell'ottica dell'ottimizzazione del servizio, le condizioni operative per la sua valutazione da parte dell'utente-cittadino, per la piena consapevolezza ed adeguatezza nella fornitura del servizio sociale.

La Carta dei Diritti sociali è conseguentemente un documento dinamico nella sua evoluzione temporale per rispondere adeguatamente alle nuove e continue esigenze del Cittadino-Utente

L'auspicio è che la Carta dei Servizi possa rivelarsi un documento prezioso, istituzionale, efficace e trasparente; una guida importante ai servizi disponibili per i cittadini. tali da favorire risposte adeguate ai bisogni e disagi dei giovani, degli anziani e delle famiglie, con l'obiettivo di rendere sempre più solidale la nostra comunità.

*L'ASSESSORA ALLE POLITICHE SOCIALI  
ROSANNA ARGILAS*

*LA SINDACA  
ANNA PAOLA MARONGIU*

# CARTA DEI SERVIZI

## INDICE

• Presentazione.....	1
• Cos'è la Carta dei servizi sociali.....	4
• Normativa di riferimento.....	4
• I principi e i valori dei servizi sociali .....	5
• Gli uffici di servizio sociale .....	7
• Struttura della carta dei servizi .....	7
• Servizio sociale di base- Segretariato sociale .....	8
<b>AREA ANZIANI E DISABILI .....</b>	<b>9</b>
• Servizio di assistenza domiciliare .....	10
• Inserimenti in comunità integrate .....	11
• Inserimento in residenze sanitarie assistenziali .....	11
• Programma regionale "Ritornare a casa" .....	13
• Progetto regionale "disabilità gravissime".....	14
• Prestazioni sociosanitarie di riabilitazione globale .....	15
• Piani personalizzati di sostegno in favore di persone con grave disabilità - legge n. 162/98.....	15
• Contributo per il trasporto scolastico di alunni con disabilità frequentanti istituti superiori.....	16
• Contributi economici alle famiglie sofferenti mentali - l.r. 20/97.....	17
• Contributi in favore dei nefropatici .....	18
• Contributi in favore delle persone affette da patologie oncologiche.....	19
• Contributi in favore di talassemici, emofiliaci ed emolinfopatici maligni.....	20
• Contributi in favore delle persone sottoposte a trapianto di fegato, cuore o pancreas.....	21
• Contributi per l'abbattimento delle barriere architettoniche .....	21
<b>AREA FAMIGLIE E MINORI .....</b>	<b>23</b>
• Servizi educativi, di animazione, prevenzione e promozione sociale .....	24
• Servizio socio/educativo domiciliare per minori .....	24
• Servizio socio/educativo scolastico per minori.....	25
• Sportello d'ascolto scolastico .....	25
• Servizio educativo giovani / adulti .....	26
• Consulenza psicologica .....	26
• Spiaggia day per minori.....	27

• Attività di animazione presso il parco comunale per minori .....	27
• Affidamento familiare di minori .....	28
• Accoglienza di minori in strutture residenziali .....	28
• Attività di tutela e sostegno in favore dei minori a rischio .....	29
• Centro per la famiglia .....	30
<b>AREA DISAGIO SOCIO-ECONOMICO</b> .....	<b>31</b>
• Contributi economici .....	32
• Contributo per l'acquisto di farmaci .....	32
• Carta SIA .....	33
• Banco alimentare .....	34
• Programma regionale per il sostegno economico a famiglie e persone in situazioni di povertà e disagio linea 1: sostegno economico e progetti personalizzati di aiuto .....	34
• Programma regionale per il sostegno economico a famiglie e persone in situazioni di povertà e disagio linea 2: contributi economici per l'abbattimento dei costi dei servizi essenziali .....	35
• Programma regionale per il sostegno economico a famiglie e persone in situazioni di povertà e disagio.linea 3: impegno in servizi di pubblica utilità .....	36
• Progetti di inserimento socio-lavorativo in collaborazione .....	36
• con il ministero della giustizia - UEPE (ufficio per l'esecuzione penale esterna)	
• Inserimento lavorativo soggetti svantaggiati - Realizzazione di progetti di inclusione sociale .....	37
• Assegni famiglie numerose .....	38
• Assegni di maternità .....	38
• Contributi integrativi per il pagamento del canone di locazione .....	39
• Contributi agli inquilini morosi incolpevoli .....	40
• Contributi per emigrati .....	41
<b>ASSOCIAZIONISMO</b> .....	<b>42</b>
<b>PLUS AREA OVEST</b> .....	<b>42</b>
• Consulta degli anziani e centro anziani .....	43
• Attività di supporto per servizi socio - assistenziali .....	43
• Attività di supporto per interventi di protezione civile .....	44
<b>RECLAMI</b> .....	<b>45</b>
Modulo per reclami .....	45
Indagine sulla soddisfazione dei cittadini - Questionario di verifica del grado di soddisfazione .....	46

## COOSA È LA CARTA DEI SERVIZI SOCIALI

La Carta dei Servizi Sociali è stata introdotta nella pubblica amministrazione nel Gennaio 1994 con la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM 27 Gennaio 1994) e ha trovato nella Legge Quadro sull'Assistenza (Legge n. 328/2000 art. 13) ulteriore conferma quale strumento privilegiato per tutelare i Cittadini che si rivolgono ai Servizi Sociali.

La Carta dei Servizi Sociali è il documento con cui il Comune di Decimomannu si impegna formalmente:

- ✓ a fornire la descrizione dei servizi del settore socio-assistenziale comunale rivolti ai Cittadini e le informazioni per accedervi;
- ✓ a garantire e migliorare la qualità dei servizi erogati;
- ✓ ad avvicinare, e quindi a far partecipare gli utenti all'attività amministrativa;
- ✓ a tutelare i diritti degli utenti da possibili disservizi;
- ✓ a rendere trasparenti i tempi e le modalità di erogazione dei servizi.

Attesi gli scopi appena illustrati, la Carta dei Servizi deve essere intesa come uno strumento aperto, partecipativo e dinamico.

Nella costruzione della nostra Carta dei Servizi sociali sono stati coinvolti tutti gli operatori comunali del settore.

La Carta è costituita da due parti:

- nella prima parte vengono indicati i principi generali ai quali si ispira;
- nella seconda parte vengono presentati i servizi sociali erogati dal Comune, articolati per aree di intervento, con l'indicazione dei criteri di accesso e delle modalità di erogazione;

I principi a cui si ispira la carta dei Servizi Sociali del Comune di Decimomannu, derivano dai principi della Carta Costituzionale, dalle norme nazionali e regionali in materia di Politiche Sociali (Legge n. 328/2000, L.R. n. 23/2005) e dal Codice deontologico degli Assistenti Sociali, ultima stesura approvata il 17 luglio 2009.

## NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

### Costituzione Italiana:

Art. 2 La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.

Art. 3 Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Art. 38 Ogni cittadino inabile al lavoro e sprovvisto dei mezzi necessari per vivere ha diritto al mantenimento e all'assistenza sociale.

I lavoratori hanno diritto che siano preveduti ed assicurati mezzi adeguati alle loro esigenze di vita in caso di infortunio, malattia, invalidità e vecchiaia, disoccupazione involontaria.

Gli inabili ed i minorati hanno diritto all'educazione e all'avviamento professionale.

Ai compiti previsti in questo articolo provvedono organi ed istituti predisposti o integrati dallo Stato. L'assistenza privata è libera.

## **Legge n. 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”**

Art. 1 La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione.

## **DLgs 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”**

**L. R. 23/2005 “Sistema integrato dei servizi alla persona. Abrogazione della legge regionale n. 4 del 1988 Riordino delle funzioni socio-assistenziali”.**

## **Statuto Comunale approvato con Deliberazione di C.C. n. 9 del 27.01.2000**

### **Codice deontologico degli Assistenti Sociali:**

Al titolo II il Codice contiene i principi che orientano la professione degli Assistenti Sociali. In particolare:

Art. 5 La professione si fonda sul valore, sulla dignità e sulla unicità di tutte le persone, sul rispetto dei loro diritti universalmente riconosciuti e delle loro qualità originarie, quali libertà, uguaglianza, socialità, solidarietà, partecipazione, nonché sulla affermazione dei principi di giustizia ed equità sociali.

Art. 6 La professione è al servizio delle persone, delle famiglie, dei gruppi, delle comunità e delle diverse aggregazioni sociali per contribuire al loro sviluppo; ne valorizza l'autonomia, la soggettività, la capacità di assunzione di responsabilità; li sostiene nel processo di cambiamento, nell'uso delle risorse proprie e della società nel prevenire ed affrontare situazioni di bisogno o di disagio e nel promuovere ogni iniziativa atta a ridurre i rischi di emarginazione.

Art. 7 L'assistente sociale riconosce la centralità della persona in ogni intervento. Considera e accoglie ogni persona portatrice di una domanda, di un bisogno, di un problema come unica e distinta da altre in analoghe situazioni e la colloca entro il suo contesto di vita, di relazione e di ambiente, inteso sia in senso antropologicoculturale che fisico.

Art. 8 L'assistente sociale svolge la propria azione professionale senza discriminazione di età, di sesso, di stato civile, di etnia, di nazionalità, di religione, di condizione sociale, di ideologia politica, di minorazione psichica o fisica, o di qualsiasi altra differenza che caratterizzi le persone.

Art. 9 Nell'esercizio delle proprie funzioni l'assistente sociale, consapevole delle proprie convinzioni e appartenenze personali, non esprime giudizi di valore sulle persone in base ai loro comportamenti.

Art. 10 L'esercizio della professione si basa su fondamenti etici e scientifici, sull'autonomia tecnico-professionale, sull'indipendenza di giudizio e sulla scienza e coscienza dell'assistente sociale. L'assistente sociale ha il dovere di difendere la propria autonomia da pressioni e condizionamenti, qualora la situazione la mettesse a rischio.

## **PRINCIPI E VALORI DEI SERVIZI SOCIALI**

### **EGUAGLIANZA:**

A parità di esigenze, i servizi devono essere forniti in modo uguale a tutti gli utenti senza distinzioni di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

### **PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETÀ:**

In base al principio di sussidiarietà le decisioni vengono prese dall'organo di governo più vicino ai cittadini (il Comune) e cioè da quello che è maggiormente in grado di interpretare i bisogni e le risorse della comunità territoriale di riferimento.

### **PRINCIPIO DI UNIVERSALITÀ DELLE PRESTAZIONI:**

La legge definisce le politiche sociali come politiche universalistiche, rivolte alla generalità degli individui, senza alcun vincolo di appartenenza. Esse mirano ad accompagnare gli individui e le famiglie lungo l'intero percorso della vita, in particolare a sostenere le fragilità, rispondendo ai bisogni che sorgono nel corso della vita quotidiana e nei diversi momenti dell'esistenza (in relazione all'età, alla presenza di responsabilità familiari o all'esigenza di conciliare queste ultime con quelle lavorative), sostenendo e promuovendo le capacità individuali e le reti familiari.

### **EFFICIENZA ED EFFICACIA:**

Le risorse disponibili vengono impiegate nel modo più razionale ed oculato possibile al fine di produrre i massimi risultati realizzabili in termini di benessere degli utenti e di gratificazione del personale.

### **PARTECIPAZIONE:**

la partecipazione del cittadino, quale soggetto attivo, alla prestazione del Servizio e garantita al fine di una migliore efficacia dell'intervento e nell'ottica di una stretta collaborazione con gli operatori dell'Ente locale. L'utente ha diritto di accesso alle informazioni che lo riguardano in possesso dell'Ente. Il diritto di accesso è esercitato secondo le modalità disciplinate dalla legge 241 del 1990, dall'articolo 9 dello Statuto dell'Ente e dal relativo "Regolamento comunale sul procedimento amministrativo". L'utente può produrre memorie e documenti, prospettare osservazioni, formulare suggerimenti per il miglioramento del servizio.

L'utente ha anche il diritto di sottoscrivere il progetto proposto. La partecipazione può caratterizzarsi anche a livello associativo, attraverso l'adesione ad associazioni di volontariato, organizzazioni pubbliche o private di gruppi presenti sul territorio riconosciuti dall'Amministrazione Comunale.

Il Comune acquisirà, periodicamente, la valutazione degli utenti circa la qualità del servizio reso.

### **TRASPARENZA:**

Il Comune si impegna a rendere chiare, complete e comprensibili le comunicazioni ai cittadini e a facilitare l'accesso ai documenti ai sensi di legge.

### **CORTESIA E DISPONIBILITÀ:**

L'Amministrazione Comunale si impegna a far sì che il comportamento dei propri collaboratori sia ispirato a presupposti di correttezza, cortesia e disponibilità nel rapporto con gli utenti, auspicando che l'atteggiamento di questi ultimi sia improntato ad un criterio di proficua collaborazione, tale da agevolare in ogni occasione la corretta erogazione del servizio.

### **CHIAREZZA E IDENTIFICABILITÀ:**

Gli operatori del servizio si impegnano, nei rapporti con gli utenti, ad utilizzare in ogni occasione di comunicazione, sia verbale che scritta, un linguaggio semplificato e comprensibile ai destinatari, ponendo particolare cura alla spiegazione dei termini specialistici. Gli stessi operatori, in orario di ricevimento del pubblico, garantiscono all'utenza la loro agevole identificabilità.

### **TEMPESTIVITÀ:**

L'Amministrazione Comunale si impegna a produrre risposte alle richieste in tempi ragionevoli, coerenti con i bisogni sottostanti, rispettando i termini della legge 241.

## GLI UFFICI DI SERVIZIO SOCIALE

Gli Uffici di Servizio Sociale sono costituiti dal Responsabile di Settore, da due Istruttori direttivi Assistenti Sociali e da un Istruttore Amministrativo.

La sede è in piazza Municipio 1 - Decimomannu

Gli orari di apertura al pubblico sono pubblicizzati nel sito web del Comune <http://www.comune.decimomannu.ca.it> nella sezione Struttura Organizzativa / Orari uffici

## STRUTTURA DELLA CARTA DEI SERVIZI

La Carta dei Servizi Sociali è strutturata in base a schede di facile lettura.

La scheda-tipo comprende, sul lato sinistro di ogni foglio alcune domande, che il cittadino si pone quando vuole ottenere informazioni per accedere a un servizio o intervento, mentre sul lato destro sono inserite le risposte, sintetiche e chiare nell'indicare cosa fare, a chi rivolgersi e dove recarsi.

La Carta dei Servizi Sociali del Comune di Decimomannu è frutto del lavoro sinergico del Servizio sociale comunale composto da: **Dott.ssa Donatella Garau, Dott.Guido Spano, Dott.ssa Elisabetta De Vita, Sig.ra Manuela Pilia.**

## NOME DEL SERVIZIO

<b>Che cos'è?</b>	Breve descrizione del servizio.
<b>A chi è rivolto</b>	Chi può richiedere il servizio.
<b>Come fare</b>	Procedure da attuare per l'attivazione
<b>Modulistica e documenti</b>	Tutta la documentazione necessaria per l'attivazione del servizio.
<b>Scadenze</b>	I termini di presentazione dell'istanza
<b>A chi rivolgersi</b>	Indicazione della sede territoriale degli uffici
<b>Costi</b>	Indicazioni sull'eventuale contribuzione dell'utenza ai costi del servizio
<b>Normativa di riferimento</b>	L'insieme di leggi, regolamenti e delibere, riferiti al procedimento trattato.

## SERVIZIO SOCIALE DI BASE

### SECRETARIATO SOCIALE

<b>Che cos'è</b>	Questa attività prevede colloqui con gli utenti che si presentino spontaneamente presso gli uffici del servizio sociale o che chiedano un appuntamento. Mediante il secretariato sociale si forniscono agli utenti informazioni precise sui loro diritti sociali e sulle modalità di esercizio degli stessi, sulla rete dei servizi e delle risorse disponibili nel territorio nonché sulle modalità di accesso e di fruizione. Tramite i colloqui di secretariato sociale è possibile stabilire la necessità o l'opportunità di una presa in carico dell'utente e del suo nucleo familiare o l'invio dello stesso ad altri servizi.
<b>A chi è rivolto</b>	Tutti i cittadini che ne facciano richiesta.
<b>Come fare</b>	Per richiedere l'intervento è necessario rivolgersi agli uffici del Servizio Sociale negli orari di ricevimento del pubblico o previo appuntamento telefonico.
<b>Sede degli uffici</b>	Comune Piazza Municipio, 1 - Decimomannu
<b>Scadenze</b>	I Cittadini possono presentare domanda in qualsiasi momento dell'anno. Non è prevista una scadenza.
<b>Costi</b>	Il servizio è gratuito.
<b>Normativa di riferimento</b>	Legge n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" L. R 23\2005 "Sistema integrato dei servizi alla persona. Abrogazione della legge regionale n. 4 del 1988 Riordino delle funzioni socio-assistenziali". Deliberazioni Giunta Regionale Deliberazioni Giunta Comunale Regolamenti comunali



**AREA ANZIANI  
E DISABILI**

## SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE

<b>Che cos'è</b>	<p>È un servizio rivolto ai cittadini o ai nuclei familiari in condizione di temporanea o permanente fragilità, per la presenza di persone anziane non autosufficienti, minori o adulti disabili, o che per esigenze contingenti si trovano in condizioni di non autonomia.</p> <p>Il servizio di assistenza domiciliare fornisce le seguenti prestazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Igiene della persona</li> <li>-Igiene della casa</li> <li>-Igiene della biancheria</li> <li>-Preparazione e somministrazione dei pasti</li> <li>-Prestazioni infermieristiche elementari di competenza degli operatori socio-sanitari (supervisione nell'assunzione dei farmaci, medicazione di piaghe superficiali da decubito ecc.) su incarico del Medico</li> <li>-Visite accompagnate</li> <li>-Disbrigo pratiche burocratiche e commissioni</li> <li>-Attività di compagnia volta a far superare il senso di isolamento e a prevenire situazioni di marginalità sociale.</li> </ul>
<b>A chi è rivolto</b>	<p>Persone in condizioni di limitata autosufficienza e famiglie con minori in condizioni di disagio sociale.</p>
<b>Come fare</b>	<p>Per richiedere l'intervento è necessario rivolgersi all' Assistente Sociale, compilare l'apposito modulo, a cui andrà allegato l'ISEE ed eventuale certificazione medica. L'ammissione è disposta dal Responsabile del Servizio Sociale, sulla base delle risorse disponibili e della disponibilità oraria degli operatori, previa valutazione dell'Assistente Sociale.</p>
<b>Sede degli uffici</b>	<p>Comune Piazza Municipio, 1 - Decimomannu</p>
<b>Modulistica e documenti</b>	<p>Modulo di richiesta del servizio ISEE Certificazione sanitaria</p>
<b>Scadenze</b>	<p>I Cittadini possono presentare domanda in qualsiasi momento dell'anno. Non è prevista una scadenza.</p>
<b>Costi</b>	<p>È prevista una contribuzione da parte dell'utenza in base a fasce di reddito ISEE, in analogia alle disposizioni e criteri stabiliti per l'utilizzo del fondo regionale della non autosufficienza</p>
<b>Normativa di riferimento</b>	<p>Legge n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" L. R 23/2005 "Sistema integrato dei servizi alla persona. Abrogazione della legge regionale n. 4 del 1988 Riordino delle funzioni socio-assistenziali". Deliberazione di G.C n. 28 del 17/04/16 (contribuzione utenza).</p>

## INSERIMENTI IN COMUNITÀ INTEGRATE

<b>Che cos'è</b>	È un intervento rivolto agli adulti e anziani che si trovano temporaneamente o definitivamente in condizione di parziale autosufficienza e che non possono permanere nel proprio domicilio, perché privi di rete parentale o in condizioni tali da necessitare di assistenza continuativa.
<b>A chi è rivolto</b>	Adulti e Anziani in condizioni di limitata autosufficienza e in situazione di disagio economico.
<b>Come fare</b>	Per richiedere l'intervento è necessario rivolgersi agli uffici del Servizio Sociale Comunale o presso il PUA (Punto Unico di Accesso) della ASL e previo colloquio con un Assistente Sociale, compilare la domanda di U.V.T. (Unità di Valutazione territoriale) a cui si dovrà allegare la documentazione sanitaria che sarà indicata durante i colloqui. L'U.V.T. valuterà l' idoneità all'inserimento in struttura. Sarà necessario compilare anche un modulo di richiesta di integrazione della retta a cui andrà allegata la documentazione relativa ai redditi del richiedente e la ulteriore disponibilità economica dei familiari. Tale richiesta dovrà essere consegnata all'ufficio protocollo del Comune. L'Assistente Sociale provvederà a effettuare la valutazione della situazione, i cui esiti saranno comunicati al richiedente o ai suoi familiari.
<b>Sede degli uffici</b>	Comune: Piazza Municipio, 1 - Decimomannu.
<b>Modulistica e documenti</b>	ASL: Distretto socio-sanitario Ovest, Via Raffaello, 5 - Assemini Modulo di richiesta U.V.T. Redditi complessivi dell'utente VMD - Valutazione multidimensionale Altra documentazione sanitaria eventualmente richiesta
<b>Scadenze</b>	I Cittadini possono presentare domanda in qualsiasi momento dell'anno. Non è prevista una scadenza, compatibilmente con la disponibilità delle risorse sull'apposito capitolo del bilancio comunale.
<b>Costi</b>	È prevista una contribuzione da parte dell'utenza in base ai redditi complessivi e all'ulteriore disponibilità economica del richiedente e dei familiari obbligati agli alimenti.
<b>Normativa di riferimento</b>	Legge n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" L. R 23/2005 "Sistema integrato dei servizi alla persona. Abrogazione della legge regionale n. 4 del 1988 Riordino delle funzioni socio-assistenziali". Deliberazione di G.C n. 28 del 17/04/16 (contribuzione utenza). Art. 433 codice civile (familiari obbligati agli alimenti)

## INSERIMENTO IN RESIDENZE SANITARIE ASSISTENZIALI

<b>Che cos'è</b>	Le residenze sanitarie assistenziali (RSA) sono strutture di ricovero temporaneo in regime di lungodegenza rivolte a persone non autosufficienti, affette da patologie cronic-degenerative o da patologie invalidanti, non assistibili a domicilio e bisognose di una riabilitazione di tipo globale. Le RSA forniscono ospitalità, prestazioni sanitarie, di recupero funzionale e di inserimento sociale. In queste strutture lavorano diverse figure professionali, fra le quali operatori socio-sanitari e infermieri professionali, ma anche fisioterapisti ed educatori-animatori, psicologi, geriatri, dietologi. Le RSA possono anche dotarsi di nuclei in grado di ospitare malati terminali. Nelle RSA è garantita, 24 ore su 24, l'assistenza medica, infermieristica e la fisioterapia.
------------------	---

<b>A chi è rivolto</b>	<p>Persone non autosufficienti, affette da patologie cronico-degenerative o da patologie invalidanti, non assistibili a domicilio.</p>
<b>Come fare</b>	<p>Per richiedere l'intervento è necessario rivolgersi agli uffici del Servizio Sociale Comunale o presso il PUA (Punto Unico di Accesso) della ASL e previo colloquio con un Assistente Sociale, compilare la domanda di U.V.T. (Unità di Valutazione territoriale) a cui si dovrà allegare la documentazione sanitaria che sarà indicata durante i colloqui (in particolare la VMD - Valutazione multidimensionale).</p> <p>L'U.V.T. potrà concedere o meno l'autorizzazione all'inserimento in RSA.</p> <p>Qualoram il costo dell'inserimento non sia a totale carico della ASL, sarà necessario compilare anche un modulo di richiesta di integrazione della retta a cui andrà allegata la documentazione relativa ai redditi del richiedente e la ulteriore disponibilità economica dei familiari. Tale richiesta dovrà essere consegnata all'ufficio protocollo del Comune.</p> <p>L'Assistente Sociale provvederà a effettuare la valutazione della situazione, i cui esiti saranno comunicati al richiedente o ai suoi familiari.</p>
<b>Modulistica e documenti</b>	<p>Modulo di richiesta U.V.T.</p> <p>Redditi complessivi dell'utente</p> <p>VMD - Valutazione multidimensionale</p> <p>Altra documentazione sanitaria eventualmente richiesta</p>
<b>Sede degli uffici</b>	<p>Comune: Piazza Municipio, 1 - Decimomannu.</p> <p>ASL: Distretto socio-sanitario Ovest, Via Raffaello, 5 - Assemini</p>
<b>Scadenze</b>	<p>I Cittadini possono presentare domanda in qualsiasi momento dell'anno. Non è prevista una scadenza, compatibilmente con la disponibilità delle risorse sull'apposito capitolo del bilancio comunale.</p>
<b>Costi</b>	<p>È prevista una quota utenza, che dipende dai redditi complessivi e dall'ulteriore disponibilità economica del richiedente e dei familiari obbligati agli alimenti.</p>
<b>Normativi di riferimento</b>	<p>Legge n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"</p> <p>L. R 23/2005 "Sistema integrato dei servizi alla persona. Abrogazione della legge regionale n. 4 del 1988 Riordino delle funzioni socio-assistenziali".</p> <p>Deliberazione di G.C n. 28 del 17/04/16 (contribuzione utenza).</p> <p>Art. 433 codice civile (familiari obbligati agli alimenti)</p>

## PROGRAMMA REGIONALE “RITORNARE A CASA”

<b>Che cos'è</b>	Il programma “Ritornare a casa” nato inizialmente come programma sperimentale finalizzato a favorire il rientro in famiglia di persone inserite in strutture a carattere sociale e/o sanitario, negli anni si è caratterizzato sempre più come un intervento rivolto a persone in condizioni di gravissima non autosufficienza permettendone la permanenza nel proprio domicilio. Obiettivo del programma è pertanto quello di favorire la permanenza nel proprio domicilio di persone in situazione di grave e gravissima non autosufficienza che necessitano di un livello assistenziale molto elevato.
<b>A chi è rivolto</b>	<p>Persone che necessitano di un livello assistenziale molto elevato e si trovano nelle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dimesse da strutture residenziali a carattere sociale e/o sociosanitario dopo un periodo di ricovero non inferiore a 12 mesi;</li> <li>- che a seguito di una malattia neoplastica si trovino nella fase terminale, clinicamente documentabile, della vita;</li> <li>- con grave stato di demenza valutato sulla base della scala CDRs con punteggio 5;</li> <li>- con patologie non reversibili (degenerative e non degenerative con altissimo grado di disabilità);</li> <li>- con patologie ad andamento cronico degenerativo con pluripatologia (valutate sulla base della scala CIRS a 14 item, con indice di severità uguale o maggiore di 4 e con indice di comorbidità maggiore di 3) e con almeno altre due patologie, non concorrenti, oltre la principale.</li> </ul> <p>In base alla gravità delle condizioni di salute del paziente, sono previsti tre livelli assistenziali: 1°, 2° e 3°.</p>
<b>Come fare</b>	<p>Per richiedere l'intervento è necessario rivolgersi agli uffici del Servizio Sociale Comunale o presso il PUA (Punto Unico di Accesso) della ASL e previo colloquio con un Assistente Sociale, compilare la domanda di U.V.T. (Unità di Valutazione territoriale) a cui si dovrà allegare la documentazione sanitaria che sarà indicata durante i colloqui. L'U.V.T. valuterà l' idoneità alla presentazione del progetto alla Direzione Generale delle Politiche Sociali della Regione Sardegna.</p> <p>In caso di esito positivo dell'U.V.T., l'Assistente Sociale provvederà a predisporre il progetto insieme alla ASL e ai familiari del beneficiario.</p> <p>Successivamente il progetto sarà trasmesso alla Regione per ottenere il finanziamento, che varia a seconda della gravità della condizione di salute del beneficiario.</p>
<b>Modulistica e documenti</b>	<p>Modulo di richiesta U.V.T.                      Reddito ISEE dell'utente                      VMD - Valutazione multidimensionale                      Altra documentazione sanitaria specialistica eventualmente richiesta in base alla patologia.</p>
<b>Sede degli uffici</b>	<p>Comune: Piazza Municipio, 1 - Decimomannu.                      ASL: Distretto socio-sanitario Ovest, Via Raffaello, 5 - Assemini</p>
<b>Scadenze</b>	I Cittadini possono presentare domanda in qualsiasi momento dell'anno. Non è prevista una scadenza fissa, ma la Regione può stabilire delle scadenze, variabili, dipendenti dalle disponibilità delle risorse nel bilancio regionale.
<b>Costi</b>	<p>Non è prevista una contribuzione da parte dell'utenza, ma una decurtazione del finanziamento in base all'ISEE (Indicatore della situazione economica equivalente).</p> <p>È prevista invece una quota Comune, che incide sul Bilancio Comunale, nella misura del 20% del finanziamento ordinario.</p>
<b>Normativa di riferimento</b>	<p>Legge Regionale 4/2006, art. 17 comma 1.                      Deliberazione della Giunta Regionale n. 24/22 del 22.4.2016).</p>

## PROGETTO REGIONALE “DISABILITÀ GRAVISSIME

<b>Che cos'è</b>	Il contributo per le disabilità gravissime è destinato al sostegno dell'attività di cura svolta dai familiari o, in alternativa, per permettere al nucleo familiare di acquisire un ulteriore supporto assistenziale volto a migliorare la qualità dell'assistenza e ad alleggerire il carico familiare. La richiesta di contributo per disabilità gravissima deve essere contestuale alla presentazione del progetto di finanziamento del Programma “Ritornare a casa” di 1° livello. Il contributo dovrà essere utilizzato per l'incremento delle ore di assistenza alla persona garantito con l'acquisto di servizi resi da terzi o dall'attività di cura del care-giver fino al 50%. Il Comune erogherà il finanziamento sulla base di una dichiarazione resa dal care-giver riferita all'attività di cura prestata o qualora il finanziamento sia finalizzato all'acquisizione di servizi assistenziali resi da terzi della documentazione riferita alla spesa sostenuta.
<b>A chi è rivolto</b>	Caregiver e assistenti familiari che svolgono attività di cura di persone con gravissima disabilità
<b>Come fare</b>	Per richiedere l'intervento è necessario rivolgersi agli uffici del Servizio Sociale Comunale o presso il PUA (Punto Unico di Accesso) della ASL e previo colloquio con un Assistente Sociale, compilare la domanda di U.V.T. (Unità di Valutazione territoriale) a cui si dovrà allegare la documentazione sanitaria che sarà indicata durante i colloqui. L'U.V.T. valuterà l'idoneità alla presentazione del progetto alla Direzione Generale delle Politiche Sociali della Regione Sardegna. In caso di esito positivo dell'U.V.T., l'Assistente Sociale provvederà a predisporre il progetto insieme alla ASL e ai familiari del beneficiario. Successivamente il progetto sarà trasmesso alla Regione per ottenere il finanziamento, che varia a seconda della gravità della condizione di salute del beneficiario. Il finanziamento sarà trasferito dalla Regione al Comune all'atto dell'approvazione del progetto da parte della Commissione regionale “Ritornare a casa”.
<b>Modulistica e documenti</b>	Modulo di richiesta U.V.T. Reddito ISEE dell'utente VMD - Valutazione multidimensionale Altra documentazione sanitaria specialistica eventualmente richiesta in base alla patologia.
<b>Sede degli uffici</b>	Comune: Piazza Municipio, 1 - Decimomannu.
<b>Scadenze</b>	ASL: Distretto socio-sanitario Ovest, Via Raffaello, 5 - Assemini Le scadenze sono stabilite annualmente dalla Regione, in base alle disponibilità delle risorse nel bilancio regionale.
<b>Costi</b>	Non è prevista una contribuzione da parte dell'utenza, ma una decurtazione del finanziamento in base all'ISEE (Indicatore della situazione economica equivalente). Il finanziamento non è soggetto a cofinanziamento da parte del Comune
<b>Normativa di riferimento</b>	Legge Regionale 4/2006, art. 17 comma 1. Deliberazione della Giunta Regionale n. 24/22 del 22.4.2016).

## PRESTAZIONI SOCIOSANITARIE DI RIABILITAZIONE GLOBALE

<b>Che cos'è</b>	L'intervento riabilitativo si rende necessario quando un evento morboso, una malattia, un trauma o un fatto congenito non si esauriscono nel ciclo danno-terapia-guarigione ma portano a una menomazione e a una disabilità, che rischiano di trasformarsi in svantaggio esistenziale permanente. Gli obiettivi della riabilitazione mirano a garantire alla persona con disabilità la massima indipendenza e la massima partecipazione possibile alla vita sociale ed economica.
<b>A chi è rivolto</b>	Persone che presentano bisogni di salute che richiedono prestazioni sanitarie ed azioni di protezione sociale, anche di lungo periodo, sulla base di progetti personalizzati redatti sulla scorta di valutazioni multidimensionali.
<b>Come fare</b>	L'inserimento avviene su prescrizione del medico di medicina generale. L'Assistente Sociale comunale partecipa alle U.V.T. convocate dalla ASL. Gli uffici comunali del servizio sociale provvedono all'acquisizione dell'ISEE per il calcolo della fascia di contribuzione dell'utente.
<b>Modulistica e documenti</b>	Prescrizione del Medico di medicina generale ISEE
<b>Sede degli uffici</b>	Comune: Piazza Municipio, 1 - Decimomannu. ASL: PUA Via Romagna - Cagliari
<b>Scadenze</b>	Non sono previste scadenze
<b>Costi</b>	È prevista una contribuzione da parte dell'utenza, in base all'ISEE (Indicatore della situazione economica equivalente). Il finanziamento non è soggetto a cofinanziamento da parte del Comune
<b>Normativa di riferimento</b>	Legge n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" L. R 23/2005 "Sistema integrato dei servizi alla persona. Abrogazione della legge regionale n. 4 del 1988 Riordino delle funzioni socio-assistenziali". Deliberazione n. 37/12 del 6.9.2011

## PIANI PERSONALIZZATI DI SOSTEGNO IN FAVORE DI PERSONE CON GRAVE DISABILITÀ - LEGGE N. 162/98

<b>Che cos'è</b>	Si tratta di progetti individualizzati, che attraverso diversi interventi mirano a migliorare la qualità della vita delle persone con grave disabilità e a alleggerire il carico assistenziale del nucleo familiare. Gli interventi possono essere i seguenti: - sostegno educativo; - assistenza domiciliare; - accoglienza presso centri diurni; - soggiorno non superiore ai 30 giorni nell'arco di un anno presso strutture autorizzate o residenze sanitarie autorizzate; - attività sportive e di socializzazione.
<b>A chi è rivolto</b>	Persones a cui è stata riconosciuta dalla commissione competente, la condizione di handicap grave ai sensi della Legge n. 104/92 art. 3, comma 3.
<b>Come fare</b>	È necessario rivolgersi agli uffici del servizio sociale comunale, entro i termini che vengono indicati annualmente dalla Regione Sardegna e diffusi dal Comune mediante avviso pubblico nel sito istituzionale.

<b>Modulistica e documenti</b>	- Certificazione ISEE; - Certificazione attestante la condizione di disabilità grave, ai sensi dell'art.3, comma 3, della L. 104/92; - Scheda salute disponibile presso i Servizi Sociali e da far compilare al medico di base del destinatario del piano.
<b>Sede degli uffici</b>	Comune: Piazza Municipio, 1 - Decimomannu.
<b>Scadenze</b>	Le scadenze sono stabilite di anno in anno dalla Regione Sardegna. Tuttavia il cittadino, in qualsiasi momento, può recarsi presso gli uffici del servizio sociale comunale per consegnare la certificazione di cui alla Legge n. 104/92 art. 3, comma 3 e lasciare i recapiti. In tale eventualità verrà contattato dagli uffici nei termini previsti per la presentazione dei progetti alla Regione.
<b>Costi</b>	Non è prevista una contribuzione da parte dell'utenza, ma una decurtazione del finanziamento regionale in base all'ISEE (Indicatore della situazione economica equivalente).
<b>Normativa di riferimento</b>	Legge n. 104/92 Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate. Legge n. 162/98 Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, concernenti misure di sostegno in favore di persone con handicap grave"

### **CONTRIBUTO PER IL TRASPORTO SCOLASTICO DI ALUNNI CON DISABILITÀ FREQUENTANTI ISTITUTI SUPERIORI**

<b>Che cos'è</b>	È un contributo Provinciale erogato tramite il Comune alle famiglie degli studenti disabili per il trasporto scolastico da casa a scuola frequentanti gli Istituti Superiori.
<b>A chi è rivolto</b>	Agli studenti delle scuole superiori di secondo grado con una disabilità che determini l'impossibilità di una autonoma fruizione dei servizi di trasporto di linea.
<b>Come fare</b>	Il cittadino presenta la domanda del contributo, corredata della documentazione richiesta, nei tempi e modi pubblicizzati nell'Avviso pubblico Il Comune inoltra la richiesta di finanziamento alla Provincia
<b>Sede degli uffici</b>	Comune: Piazza Municipio, 1 - Decimomannu
<b>Scadenze</b>	Le scadenze vengono determinate dalla Provincia e pubblicate dal Comune
<b>Normativa di riferimento</b>	Regolamento approvato con deliberazione C.P. n. 21 del 02/05/2012 "Regolamento del servizio di trasporto degli studenti con disabilità degli Istituti Superiori della Provincia di Cagliari - art.73 comma 1 lett.b della L.R.9/2006" Legge n. 104/1992 e successive integrazioni e modificazioni "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" art. 3 comma 3

## CONTRIBUTI ECONOMICI ALLE FAMIGLIE SOFFERENTI MENTALI - L.R. 20/97

<b>Che cos'è</b>	Si tratta di sussidi economici erogati dalla Regione tramite i Comuni a favore di cittadini che possiedono i requisiti richiesti relativi alla tipologia del disturbo mentale, che siano assistiti dal Dipartimento di Salute Mentale o dal Servizio di Neuropsichiatria Infantile o da Cliniche Universitarie di psichiatria e che possiedono i requisiti richiesti relativamente al reddito percepito.
<b>A chi è rivolto</b>	<p>Possono beneficiare del sussidio le persone:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- affette da una delle seguenti patologie psichiatriche: schizofrenia (catatonica, disorganizzata, paranoidea, indifferenziata, residua) ad andamento cronico, disturbo delirante paranoide ad andamento cronico, disturbo depressivo maggiore ad andamento cronico, disturbo bipolare dell'umore (depressivo, misto, maniaco) ad andamento cronico, autismo;</li> <li>- assistite dal Dipartimento di Salute Mentale o dal Servizio di Neuropsichiatria Infantile o da Cliniche Universitarie di psichiatria;</li> <li>- che possiedono i requisiti di reddito stabiliti dalla RAS</li> </ul> <p>La quota mensile spettante è il risultato della differenza tra l'importo dell'assegno mensile stabilito dall'assessorato regionale e il reddito individuale percepito che include tutte le entrate comunque conseguite, comprese le erogazioni assistenziali per invalidità civile ed i trattamenti pensionistici, escluso l'assegno di accompagnamento. Per quanto riguarda i minori, i beneficiari dell'amministratore di sostegno, gli interdetti o inabilitati deve sussistere un ulteriore requisito relativo al reddito imponibile del nucleo familiare di appartenenza che non dovrà essere superiore al limite massimo stabilito dall'assessorato.</p>
<b>Come fare</b>	<p>La richiesta deve essere presentata al Comune di residenza e l'eventuale beneficio viene riconosciuto a partire dal primo giorno del mese successivo a quello di presentazione della domanda.</p> <p>Per la concessione del sussidio i soggetti interessati devono compilare il modulo di domanda predisposto dal Comune che comprende una parte riservata alla ASL in cui il Servizio Sanitario che lo ha in cura deve attestare la presa incarico per una delle infermità previste dalla norma. Allegata alla domanda deve essere presentata la dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante il reddito complessivamente percepito nell'anno precedente a quello in cui sta formalizzando la richiesta. Il Comune in collaborazione con le equipe sanitarie di riferimento definisce nel Piano di Intervento Personalizzato (PTAP) tempi e obiettivi per la eventuale concessione del sussidio economico. Accertati i requisiti e compilato il PTAP il Comune provvede all'impegno di spesa per l'anno in corso e eroga il contributo con cadenza mensile , nei primi giorni del mese successivo cui si riferisce.</p>
<b>Sede degli uffici</b>	Comune: Piazza Municipio, 1 - Decimomannu
<b>Scadenze</b>	La domanda può essere presentata in qualsiasi momento dell'anno.
<b>Normativa di riferimento</b>	<p>Legge regionale n. 15/1992 "Nuove norme inerenti provvidenze a favore degli infermi di mente e dei minorati psichici residenti in Sardegna.</p> <p>Legge regionale n. 20 del 30.05.1997 "Nuove norme inerenti provvidenze a favore di persone residenti in Sardegna affette da patologie psichiatriche. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 27 agosto 1992, n. 15 concernente Nuove norme inerenti provvidenze a favore degli infermi di mente e dei minorati psichici residenti in Sardegna"</p> <p>Deliberazione della Giunta Regionale n. 21/24 del 05.06.2013 - legge regionale n. 20/1997, art. 7 e art. 15. adeguamento , per l'anno 2013, dei limiti di reddito per usufruire dei benefici economici (€ 489,62 importo mensile individuale e € 42.513,74 importo del reddito annuo imponibile della famiglia di appartenenza di minori, interdetti o inabilitati)</p>

## CONTRIBUTI IN FAVORE DEI NEFROPATICI

<b>Che cos'è</b>	<p>Consistono in un assegno mensile, calcolato in base al reddito ed alla composizione del nucleo familiare del richiedente e nel rimborso delle spese di viaggio e di soggiorno, maggiorate in caso di necessità di un accompagnatore, che il Comune eroga, su finanziamento regionale, al malato che si reca ad effettuare il trattamento di dialisi.</p> <p>Sono previsti anche contributi in caso di intervento di trapianto renale e contributi forfettari in caso di dialisi domiciliare.</p>
<b>A chi è rivolto</b>	Alle persone affette da nefropatia.
<b>Come fare</b>	<p>Per ottenere i contributi è necessario, per la prima volta, compilare ed inoltrare all'uff. protocollo il modulo di "Richiesta delle provvidenze ai sensi della L.R. n. 11/1985", allegando la certificazione medica richiesta, dalla quale risulti che il richiedente è affetto da nefropatia, e la certificazione del reddito, da aggiornare annualmente. Per ottenere il rimborso dei viaggi, è necessario periodicamente compilare ed inoltrare all'uff. protocollo il modulo di "Richiesta rimborso viaggi", allegando la certificazione dei viaggi effettuati, rilasciati dalla struttura presso la quale è stata effettuata la dialisi, oppure un'autocertificazione.</p> <p>Per ottenere il contributo in caso di trapianto renale od i contributi in caso di dialisi domiciliare è necessario compilare e presentare al protocollo gli appositi moduli con la documentazione richiesta.</p>
<b>Modulistica e documenti</b>	<p>I moduli di richiesta provvidenze, di richiesta rimborso viaggi, di contributi per trapianto renale e di contributi per dialisi domiciliare si possono trovare nel sito internet del Comune di Decimomannu, nella sezione "Cosa fare per - Servizi Sociali".</p> <p>I documenti da allegare sono quelli specificati nei moduli di richiesta.</p>
<b>Sede degli uffici</b>	Comune: Piazza Municipio, 1 - Decimomannu.
<b>Scadenze</b>	<p>Le richieste possono essere presentate in qualsiasi periodo dell'anno.</p> <p>Il diritto al contributo decorre a partire dal primo giorno del mese successivo alla data di presentazione della richiesta.</p> <p>Gli assegni vengono erogati mensilmente mentre il rimborso delle spese di viaggio avviene trimestralmente, indicativamente verso la fine del mese successivo alla conclusione del trimestre (aprile, luglio, ottobre e gennaio).</p> <p>Le richieste di rimborso viaggi non presentate entro 15 giorni dal termine del trimestre vengono liquidate nel trimestre successivo.</p> <p>I contributi per trapianto renale ed i contributi per dialisi domiciliare vengono erogati dietro presentazione della domanda.</p> <p>È opportuno sottolineare che, trattandosi di finanziamento regionale ed essendo soggetto pertanto a rendiconto, non è più possibile rimborsare le spese di viaggio dopo che tale rendiconto è stato trasmesso alla Regione, trasmissione che avviene generalmente entro i primissimi mesi dell'anno successivo a quello cui è relativo il finanziamento.</p>
<b>Costi</b>	Non è previsto alcun costo per l'utenza
<b>Normativa di riferimento</b>	Leggi Regionali n. 11/1985 e n. 43/1993

## CONTRIBUTI IN FAVORE DELLE PERSONE AFFETTE DA PATOLOGIE ONCOLOGICHE.

<b>Che cos'è</b>	Si tratta di un rimborso delle spese di viaggio che il Comune eroga, su finanziamento regionale, al malato che si reca ad effettuare terapie od esami, connessi alla specifica patologia da cui è affetto, presso Centri ospedalieri o universitari autorizzati situati in Comuni diversi da quello di residenza, purché l'interessato non abbia diritto a rimborsi per lo stesso motivo da parte di enti previdenziali o assicurativi. Nel caso in cui il malato si rechi in un Comune della Sardegna distante oltre 30 chilometri da quello di residenza ed il trattamento sanitario non venga effettuato in regime di ricovero, il malato ha diritto anche ad un contributo per le spese di soggiorno.
<b>A chi è rivolto</b>	Personale alle quali è stata diagnosticata una neoplasia maligna.
<b>Come fare</b>	Per ottenere i contributi è necessario, per la prima volta, compilare ed inoltrare all'uff. protocollo il modulo di "Richiesta delle provvidenze ai sensi della L.R. n. 9/2004" ed allegare la certificazione medica richiesta, dalla quale risulti che il richiedente è affetto da patologia rientrante nella legge in oggetto. Successivamente, per ottenere il rimborso dei viaggi, è necessario periodicamente compilare ed inoltrare all'uff. protocollo il modulo di "Richiesta rimborso viaggi", allegando la certificazione dei viaggi effettuati, rilasciati dalla struttura presso la quale è stata effettuata la terapia, oppure un'autocertificazione.
<b>Modulistica e documenti</b>	I moduli di richiesta provvidenze e di richiesta rimborso viaggi si possono trovare nel sito internet del Comune di Decimomannu, nella sezione "Cosa fare per - Servizi Sociali". Il modello del certificato medico diagnostico si può trovare nel sito della Regione Sardegna. I documenti da allegare sono quelli specificati nei moduli di richiesta.
<b>Sede degli uffici</b>	Comune: Piazza Municipio, 1 - Decimomannu.
<b>Scadenze</b>	Le richieste devono essere presentate entro sei mesi dall'inizio del trattamento e delle cure. L'ufficio provvede alla liquidazione del rimborso delle spese di viaggio trimestralmente, indicativamente verso la fine del mese successivo alla conclusione del trimestre (aprile, luglio, ottobre e gennaio). Le richieste non presentate entro 15 giorni dal termine del trimestre vengono liquidate nel trimestre successivo. È opportuno sottolineare che, trattandosi di finanziamento regionale ed essendo soggetto pertanto a rendiconto, non è più possibile rimborsare le spese di viaggio dopo che tale rendiconto è stato trasmesso alla Regione, trasmissione che avviene generalmente entro i primissimi mesi dell'anno successivo a quello cui è relativo il finanziamento.
<b>Costi</b>	Non è previsto alcun costo per l'utenza
<b>Normativa di riferimento</b>	Legge Regionale n. 9 del 3 dicembre 2004 - art. 1 c. 1 lett. f)

## CONTRIBUTI IN FAVORE DI TALASSEMICI, EMOFILIACI ED EMOLINFOPATICI MALIGNI

<b>Che cos'è</b>	Consistono in un assegno mensile e nel rimborso delle spese di viaggio e di soggiorno che il Comune eroga, su finanziamento regionale e tenendo conto del reddito del nucleo familiare del richiedente, al malato che si reca in un altro Comune per effettuare terapie od esami, connessi alla patologia da cui è affetto.
<b>A chi è rivolto</b>	Personae affette da talassemia, emofilia od emolinfopatia maligna.
<b>Come fare</b>	Per ottenere i contributi è necessario, per la prima volta, compilare ed inoltrare all'uff. protocollo il modulo di "Richiesta delle provvidenze ai sensi della L.R. n. 27/1983", allegando la certificazione medica richiesta, dalla quale risulti che il richiedente è affetto da patologia rientrante nella legge in oggetto e la certificazione del reddito, da aggiornare annualmente. Per ottenere il rimborso dei viaggi, è necessario periodicamente compilare ed inoltrare all'uff. protocollo il modulo di "Richiesta rimborso viaggi", allegando la certificazione dei viaggi effettuati, rilasciati dalla struttura presso la quale è stata effettuata la terapia, oppure un'autocertificazione.
<b>Modulistica e documenti</b>	I moduli di richiesta provvidenze e di richiesta rimborso viaggi si possono trovare nel sito internet del Comune di Decimomannu, nella sezione "Cosa fare per - Servizi Sociali". I documenti da allegare sono quelli specificati nei moduli di richiesta.
<b>Sede degli uffici</b>	Comune: Piazza Municipio, 1 - Decimomannu.
<b>Scadenze</b>	Le richieste possono essere presentate in qualsiasi periodo dell'anno. Il diritto al contributo decorre a partire dal primo giorno del mese successivo alla data di presentazione della richiesta. Gli assegni vengono erogati mensilmente mentre il rimborso delle spese di viaggio avviene trimestralmente, indicativamente verso la fine del mese successivo alla conclusione del trimestre (aprile, luglio, ottobre e gennaio). Le richieste non presentate entro 15 giorni dal termine del trimestre vengono liquidate nel trimestre successivo. È opportuno sottolineare che, trattandosi di finanziamento regionale ed essendo soggetto pertanto a rendiconto, non è più possibile rimborsare le spese di viaggio dopo che tale rendiconto è stato trasmesso alla Regione, trasmissione che avviene generalmente entro i primissimi mesi dell'anno successivo a quello cui è relativo il finanziamento.
<b>Costi</b>	Non è previsto alcun costo per l'utenza
<b>Normativa di riferimento</b>	Legge Regionale n. 27 del 25 novembre 1983

## CONTRIBUTI IN FAVORE DELLE PERSONE SOTTOPOSTE A TRAPIANTO DI FEGATO, CUORE O PANCREAS

<b>Che cos'è</b>	Consistono nel rimborso delle spese di viaggio e di soggiorno, maggiorate in caso di necessità di un accompagnatore, che il Comune eroga, su finanziamento regionale, alla persona che è stata sottoposta a trapianto che si reca ad effettuare i controlli post-trapianto.
<b>A chi è rivolto</b>	Alle persone sottoposte a trapianto di fegato, cuore o pancreas.
<b>Come fare</b>	Per prima cosa è necessario compilare ed inoltrare all'uff. protocollo il modulo di "Richiesta delle provvidenze ai sensi della L.R. n. 12/2011", allegando la certificazione medica richiesta, dalla quale risulti che il richiedente è stato sottoposto a trapianto. Per ottenere il rimborso dei viaggi, è necessario periodicamente compilare ed inoltrare all'uff. protocollo il modulo di "Richiesta rimborso viaggi", ed allegare la certificazione dei viaggi effettuati, rilasciata dalla struttura presso la quale è stato effettuato il controllo, oppure un'autocertificazione.
<b>Modulistica e documenti</b>	I moduli di richiesta provvidenze e di richiesta rimborso viaggi si possono trovare nel sito internet del Comune di Decimomannu, nella sezione "Cosa fare per - Servizi Sociali". I documenti da allegare sono quelli specificati nei moduli di richiesta.
<b>Sede degli uffici</b>	Comune: Piazza Municipio, 1 - Decimomannu.
<b>Scadenze</b>	Le richieste possono essere presentate in qualsiasi periodo dell'anno. Il diritto al rimborso decorre a partire dal primo giorno del mese successivo alla data di presentazione della richiesta. Il rimborso delle spese di viaggio avviene trimestralmente, indicativamente verso la fine del mese successivo alla conclusione del trimestre (aprile, luglio, ottobre e gennaio). Le richieste di rimborso viaggi non presentate entro 15 giorni dal termine del trimestre vengono liquidate nel trimestre successivo. È opportuno sottolineare che, trattandosi di finanziamento regionale ed essendo soggetto pertanto a rendiconto, non è più possibile rimborsare le spese di viaggio dopo che tale rendiconto è stato trasmesso alla Regione, trasmissione che avviene generalmente entro i primissimi mesi dell'anno successivo a quello cui è relativo il finanziamento.
<b>Costi</b>	Non è previsto alcun costo per l'utenza
<b>Normativa di riferimento</b>	Legge Regionale n. 12 del 30 giugno 2011

## CONTRIBUTI PER L'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

<b>Che cos'è</b>	La Regione Autonoma della Sardegna, attraverso i Comuni, eroga in favore dei cittadini contributi per la realizzazione di opere finalizzate al superamento e all'eliminazione di barriere architettoniche in edifici già esistenti.
<b>A chi è rivolto</b>	Possono usufruire del servizio i Cittadini residenti nel Comune I in condizione di invalidità. È data priorità ai portatori di handicap riconosciuti invalidi totali che abbiano difficoltà di deambulazione riconosciuta dalla competente ASL;
<b>Come fare</b>	Il cittadino interessato deve presentare al comune, in cui le opere di abbattimento delle barriere architettoniche devono essere effettuate,

<b>Modulistica e documenti</b>	<p>Documenti da presentare per accedere al servizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- domanda in bollo, secondo lo schema predisposto dall'Assessorato dei lavori pubblici della Regione Sardegna;</li> <li>- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà;</li> <li>- certificato medico;</li> <li>- in caso di invalidità totale: certificato USL (o fotocopia autenticata) attestante l'invalidità totale con difficoltà di deambulazione;</li> <li>- autorizzazione del proprietario dell'alloggio nel caso in cui richiedente e il proprietario non siano la stessa persona;</li> <li>- preventivo di spesa per i lavori di abbattimento delle barriere architettoniche a fini dimostrativi del contributo richiesto</li> </ul>
<b>Sede degli uffici</b>	Comune: Piazza Municipio, 1 - Decimomannu.
<b>Scadenze</b>	<p>I Cittadini possono presentare domanda in qualsiasi momento dell'anno, non è prevista una scadenza.</p> <p>Il Comune trasmette la richiesta di contributo alla RAS entro il termine perentorio del 31 marzo di ciascun anno considerando le domande pervenute entro il termine perentorio del 1 marzo di ciascun anno.</p>
<b>Normativa di riferimento</b>	Legge n. 13 del 1989 - Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati.



**AREA FAMIGLIE  
E MINORI**

## SERVIZI EDUCATIVI, DI ANIMAZIONE, PREVENZIONE E PROMOZIONE SOCIALE

Il Comune di Decimomannu eroga tramite cooperativa sociale diversificati interventi mirati alla cura ed al benessere delle famiglie in particolar modo ove sono presenti minori.

I servizi di cui si tratta sono:

**SERVIZIO SOCIO/EDUCATIVO DOMICILIARE PER MINORI**

**SERVIZIO SOCIO/EDUCATIVO SCOLASTICO PER MINORI**

**SPORTELLO D'ASCOLTO SCOLASTICO**

**SERVIZIO EDUCATIVO GIOVANI / ADULTI**

**CONSULENZA PSICOLOGICA**

**SPIAGGIA DAY PER MINORI**

**ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE PRESSO IL PARCO COMUNALE PER MINORI**

### SERVIZIO SOCIO/EDUCATIVO DOMICILIARE PER MINORI

<b>Che cos'è</b>	È un servizio a valenza socio-psico-pedagogica, rivolto al minore in difficoltà e alla sua famiglia, finalizzato alla prevenzione, recupero e sostegno delle situazioni di disagio, anche mediante collaborazione con scuola, Tribunale per i minorenni, ASL, associazioni e servizi culturali presenti nel territorio. Il servizio è svolto da educatori professionali.
<b>A chi è rivolto</b>	Alle famiglie ove sono presenti minori residenti che per motivi diversi necessitano di un intervento educativo nel proprio ambiente di vita.
<b>Come fare</b>	L'ammissione degli utenti al servizio è valutata dal Servizio Sociale al quale va rappresentata l'esigenza. Per ogni utente viene redatto un progetto educativo individualizzato.
<b>Sede degli uffici</b>	Comune: Piazza Municipio 1 - Decimomannu Centro di Aggregazione Sociale - via Aldo Moro - Decimomannu
<b>Scadenze</b>	Non è prevista alcuna scadenza. Ogni richiesta verrà valutata sia in base alla esigenza e quindi adeguatezza dell'intervento ma anche rispetto alla disponibilità di ore del servizio. Verrà tenuta una sorta di lista d'attesa anche se sarà cura del servizio sociale stimare le emergenze.
<b>Costi</b>	Il servizio è gratuito
<b>Normativa di riferimento</b>	Legge n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" Legge Regionale n. 23/2005 "Sistema integrato dei servizi alla persona. Abrogazione della legge regionale n. 4 del 1988 Riordino delle funzioni socio-assistenziali" Capitolato d'appalto e progetto di gara.

## SERVIZIO SOCIO/EDUCATIVO SCOLASTICO PER MINORI

<b>Che cos'è</b>	Si tratta di un intervento educativo specialistico realizzato in ambito scolastico per la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado volto ad assicurare il diritto allo studio degli alunni disabili, fornire il supporto per l'autonomia e la comunicazione personale, favorire e facilitare la loro esperienza scolastica.
<b>A chi è rivolto</b>	Il servizio è destinato agli alunni disabili della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, certificati con apposita documentazione sanitaria che rilevi bisogni educativi specialistici.
<b>Come fare</b>	Il servizio viene attivato su richiesta delle scuole frequentate da minori cittadini di Decimomannu che hanno valutato la necessità di un intervento educativo specialistico. Il Comune valuta l'accogliibilità delle richieste in ragione della disponibilità delle ore che vengono assegnate sulla base di criteri condivisi con i Gruppi di Lavoro per l'Inclusione (GLI). La progettazione degli interventi assistenziali/educativi dei singoli è concertata con la scuola, la famiglia e i servizi sanitari
<b>Sede degli uffici</b>	Comune: Piazza Municipio 1 - Decimomannu Centro di Aggregazione Sociale - via Aldo Moro - Decimomannu
<b>Scadenze</b>	Preliminarmente all'inizio di ogni anno scolastico il servizio sociale valuta le richieste provenienti dalle scuole e programma le attività perché possano essere avviate all'inizio di ogni anno scolastico.
<b>Costi</b>	Il servizio è gratuito
<b>Normativa di riferimento</b>	Legge n. 104/1992 e successive integrazioni e modificazioni "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" art. 13 "Integrazione scolastica" Legge n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" Legge Regionale n. 23/2005 "Sistema integrato dei servizi alla persona. Abrogazione della legge regionale n. 4 del 1988 Riordino delle funzioni socio-assistenziali" Capitolato d'appalto e progetto di gara.

## SPORTELLO D'ASCOLTO SCOLASTICO

<b>Che cos'è</b>	È uno Sportello d'Ascolto attivo presso l'Istituto Comprensivo "Leonardo da Vinci" che persegue la finalità di promuovere la prevenzione del disagio e la cura del benessere dei minori favorendo il loro permanere nell'ambito scolastico, facilitando la frequenza e ottimizzando le risorse che l'opportunità scolastica può offrire.
<b>A chi è rivolto</b>	Alla popolazione scolastica: - ai genitori di tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo per sostenerli nel ruolo genitoriale offrendo uno spazio di ascolto e riflessione costruttiva su questioni educative e di crescita dei propri figli; - agli alunni frequentanti la scuola secondaria di 1° grado per avere uno spazio di ascolto attivo, informativo ed un supporto su questioni della quotidianità, in relazione ad eventuali difficoltà scolastiche, affettive e relazionali o, semplicemente, per migliorare la qualità dell'apprendimento e delle proprie esperienze di vita scolastica; - a tutti gli insegnanti dell'Istituto per trovare un supporto professionale e specialistico su questioni inerenti il servizio scolastico.
<b>Come fare</b>	È possibile prenotare un colloquio con l'operatore addetto scrivendo una email all'indirizzo: sportelloascoltodec@tiscali.it inviando un sms al numero 392/0050574, presentandosi direttamente allo sportello per fissare un appuntamento oppure utilizzando l'apposita cassetta verde posizionata nell'atrio della scuola in prossimità delle scale

<b>Sede degli uffici</b>	Presso l'Istituto Comprensivo "Leonardo da Vinci" in via Eleonora d'Arborea n° 25, Lo sportello è aperto negli orari pubblicizzati di anno in anno
<b>Costi</b>	Il servizio è gratuito
<b>Normativa di riferimento</b>	Legge n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" Legge Regionale n. 23\2005 "Sistema integrato dei servizi alla persona. Abrogazione della legge regionale n. 4 del 1988 Riordino delle funzioni socio-assistenziali" Capitolato d'appalto e progetto di gara.

### SERVIZIO EDUCATIVO GIOVANI / ADULTI

<b>Che cos'è</b>	Il servizio persegue le seguenti finalità: Contribuire alla riuscita del percorso di autonomia e recupero delle abilità/risorse personali. Supporto individualizzato agli utenti Coordinamento delle attività di organizzazione e gestione del così detto servizio civico e raccordo con i servizi comunali di riferimento.
<b>A chi è rivolto</b>	A tutti coloro che necessitano da adulti o giovani/adulti di un sostegno, di un accompagnamento in un percorso di superamento di un problema, di crescita dell'autostima e supporto motivazionale secondo le metodiche e i principi dell'educazione permanente degli adulti.
<b>Come fare</b>	Può essere richiesto un colloquio con il professionista incaricato contattato al n. tel 070962140
<b>Sede degli uffici</b>	Centro di Aggregazione Sociale - Via Aldo Moro - Decimomannu L'operatore è disponibile nei giorni e orari pubblicizzati di anno in anno
<b>Scadenze</b>	Non sono previste scadenze
<b>Costi</b>	Il servizio è gratuito
<b>Normativa di riferimento</b>	Legge n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" Legge Regionale n. 23\2005 "Sistema integrato dei servizi alla persona. Abrogazione della legge regionale n. 4 del 1988 Riordino delle funzioni socio-assistenziali" Capitolato d'appalto e progetto di gara.

### CONSULENZA PSICOLOGICA

<b>Che cos'è</b>	Si tratta della consulenza psicologica resa da un professionista in favore del singolo cittadino che ne faccia richiesta e come arricchimento di conoscenza nella valutazione e comprensione dei singoli casi per una presa in carico delle situazioni problematiche afferenti al servizio sociale.
<b>A chi è rivolto</b>	A tutta la popolazione
<b>Come fare</b>	Può essere richiesto un colloquio con il professionista incaricato contattato al n. tel 070962140
<b>Sede degli uffici</b>	Centro di Aggregazione Sociale in via Aldo Moro. L'operatore è disponibile, previo appuntamento negli orari resi noti nel sito del Comune.
<b>Costi</b>	Il servizio è gratuito
<b>Normativa di riferimento</b>	Legge n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" L. R 23\2005 "Sistema integrato dei servizi alla persona. Abrogazione della legge regionale n. 4 del 1988 Riordino delle funzioni socio-assistenziali". Capitolato d'appalto e progetto di gara.

## SPIAGGIA DAY PER MINORI

<b>Che cos'è</b>	Viene organizzato un servizio di accompagnamento ed assistenza presso il Poetto con l'obiettivo di: · garantire all'utenza attività di animazione, socializzazione, partecipazione, aggregazione in ambito ludico marino; · promuovere azioni di prevenzione finalizzate al mantenimento di condizioni di benessere psicofisico attraverso l'impiego dell'ambiente climatico specifico ed elioterapia.
<b>A chi è rivolto</b>	Il servizio è rivolto ad un massimo di 50 minori dai 6 ai 14 anni, senza discriminazione di sorta. È prevista la partecipazione al servizio di disabili granendo la figura di un accompagnatore specifico (sino ad un numero massimo di 5).
<b>Come fare</b>	Il servizio viene pubblicizzato di anno in anno e distribuita la modulistica contenente le informazioni specifiche per poter partecipare. Nel caso in cui le domande fossero maggiori di quelle accoglibili si procede ad apposito sorteggio
<b>Scadenze</b>	Viene stabilito un periodo per la presentazione delle domande in tempo utile per la definizione del gruppo dei partecipanti.
<b>Costi</b>	Il servizio è a contribuzione dell'utenza in base all'ISEE secondo una tabella che viene pubblicizzata di anno in anno
<b>Normativa di riferimento</b>	Legge n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" L. R 23/2005 "Sistema integrato dei servizi alla persona. Abrogazione della legge regionale n. 4 del 1988 Riordino delle funzioni socio-assistenziali". Capitolato d'appalto e progetto di gara.

## ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE PRESSO IL PARCO COMUNALE PER MINORI

<b>Che cos'è</b>	È un servizio di animazione organizzato in estate al parco comunale con l'obiettivo di:: · garantire all'utenza attività di socializzazione, partecipazione, aggregazione; · organizzare e attuare programmi creativi, ricreativi, sportivi, ecc... con specifico ruolo partecipativo dei minori; · diffondere la cultura dell'integrazione e della diversità, dell'accettazione e del confronto e promuovere l'integrazione e il dialogo; · promuovere azioni di prevenzione finalizzate al mantenimento di condizioni di benessere psicofisico; · contenere i rischi di isolamento ed emarginazione.
<b>A chi è rivolto</b>	Il servizio è rivolto ad un massimo di 50 minori dai 6 ai 15 anni, senza discriminazione di sorta. Il servizio si prefigge nel contempo l'accoglimento di disabili anche prevedendo la figura di un accompagnatore specifico (sino ad un numero massimo di 5)
<b>Come fare</b>	Il servizio viene pubblicizzato di anno in anno e distribuita la modulistica contenente le informazioni specifiche per poter partecipare. Nel caso in cui le domande fossero maggiori di quelle accoglibili si procede ad apposito sorteggio
<b>Scadenze</b>	Viene stabilito un periodo per la presentazione delle domande in tempo utile per la definizione del gruppo dei partecipanti.
<b>Costi</b>	Il servizio è a contribuzione dell'utenza in base all'ISEE secondo una tabella che viene pubblicizzata di anno in anno

<b>Normativa di riferimento</b>	Legge n. 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” L. R 23/2005 “Sistema integrato dei servizi alla persona. Abrogazione della legge regionale n. 4 del 1988 Riordino delle funzioni socio-assistenziali”. Capitolato d'appalto e progetto di gara.
---------------------------------	--

### AFFIDAMENTO FAMILIARE DI MINORI

<b>Che cos'è</b>	Il Comune interviene a sostegno dei minori con gravi difficoltà sociali e familiari, sotto forma di affidamento familiare: è l'inserimento temporaneo di un minore in una famiglia diversa dalla propria che gli offre un ambiente idoneo per una crescita armonica in attesa che venga superato il momentaneo stato di disagio del nucleo d'origine. Si tratta di un servizio reso al minore ma anche un progetto di recupero dell'intero nucleo familiare.
<b>A chi è rivolto</b>	Il servizio si rivolge ai minori in situazioni di disagio e ai loro nuclei, temporaneamente non in grado di assolvere al ruolo genitoriale, ma anche alle famiglie che desiderano diventare nuclei affidatari. Per le famiglie affidatarie la legge non richiede requisiti specifici: possono essere coinvolti nuclei con figli propri, coppie senza figli o anche persone singole.
<b>Come fare</b>	È necessario presentarsi presso i Servizi Sociali del Comune e fissare un colloquio con l'assistente sociale per la presentazione della situazione familiare problematica. Solo successivamente al colloquio con l'assistente sociale ed in base all'intervento richiesto, verrà indicata la procedura da seguire e l'eventuale documentazione necessaria.
<b>Sede degli uffici</b>	Piazza Municipio 1
<b>Scadenze</b>	Non è prevista alcuna scadenza.
<b>Costi</b>	Il servizio è gratuito. Il Comune interviene con un contributo economico a favore delle famiglie che accolgono il minore.
<b>Normativa di riferimento</b>	Legge n. 184 del 4 maggio 1983 e successive integrazioni e modificazioni “Diritto del minore ad una famiglia”

### ACCOGLIENZA DI MINORI IN STRUTTURE RESIDENZIALI

<b>Che cos'è</b>	Il Comune di Decimomannu offre un servizio che tutela i minori nel caso in cui la famiglia di origine non possa occuparsi di loro a causa di gravi difficoltà e sia necessario un loro allontanamento e collocamento in un contesto estraneo. Gli inserimenti in comunità educative sono attivati su disposizione dell'autorità giudiziaria o nel caso in cui la situazione rilevata sia di grave pregiudizio per il minore.
<b>A chi è rivolto</b>	Il servizio è rivolto alla famiglia o a chi si occupa direttamente di un minore in difficoltà.
<b>Come fare</b>	Viene predisposto un progetto individuale sul minore per garantire i suoi bisogni fondamentali di assistenza, cura, supporto educativo e istruzione per favorire il suo sviluppo psicofisico e la sua integrazione sociale.
<b>Sede degli uffici</b>	La situazione problematica è presa in carico dal servizio sociale comunale anche su segnalazione di terzi
<b>Scadenze</b>	Comune Piazza Municipio 1- Decimomannu Si interviene al bisogno

<b>Normativa di riferimento</b>	<p>Legge n. 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”</p> <p>L. R 23\2005 “Sistema integrato dei servizi alla persona. Abrogazione della legge regionale n. 4 del 1988 Riordino delle funzioni socio-assistenziali”.</p> <p>Legge n. 184 del 4 maggio 1983 e successive integrazioni e modificazioni “Diritto del minore ad una famiglia”</p>
---------------------------------	--

### ATTIVITÀ DI TUTELA E SOSTEGNO IN FAVORE DEI MINORI A RISCHIO

<b>Che cos'è</b>	<p>L'Assistente Sociale che ha in carico l'Area Minori svolge la sua attività professionale su istanza spontanea, su segnalazione, su richiesta di intervento da parte dell'Autorità Giudiziaria.</p> <p>Si realizzano allo scopo attività di indagine sociale e supporto attraverso colloqui con l'utenza interessata, attività di raccordo con le altre agenzie educative e socio sanitarie (scuola, Neuropsichiatria Infantile ...) e lavoro in condivisione con l'equipe del centro per la famiglia, del servizio educativo territoriale.</p>
<b>A chi è rivolto</b>	Ai minori in difficoltà
<b>Come fare</b>	Chiedere un colloquio con l'assistente sociale che si occupa dell'area minori
<b>Sede degli uffici</b>	Piazza Municipio 1
<b>Scadenze</b>	Non è prevista alcuna scadenza
<b>Costi</b>	Non è previsto alcun costo
<b>Normativa di riferimento</b>	<p>Legge n. 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”</p> <p>L. R 23\2005 “Sistema integrato dei servizi alla persona. Abrogazione della legge regionale n. 4 del 1988 Riordino delle funzioni socio-assistenziali”.</p> <p>Legge n. 184 del 4 maggio 1983 e successive integrazioni e modificazioni “Diritto del minore ad una famiglia”</p>

## CENTRO PER LA FAMIGLIA

<b>Che cos'è</b>	Si propone come luogo di ascolto e di sostegno per le famiglie e i minori. Con la sua azione promuove il benessere delle famiglie e contribuisce a garantire il diritto dei minori a crescere in un contesto affettivo, relazionale ed educativo adeguato.
<b>Che servizi offre</b>	<p>Garantisce attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- consulenza psicologica, sociale, pedagogica</li> <li>- sostegno alle famiglie e consulenza agli insegnanti nell'assolvimento della specifica funzione educativa</li> <li>- prevenzione in collaborazione con le scuole a supporto della genitorialità e dello sviluppo dei minori e degli adolescenti</li> <li>- mediazione, supporto e accompagnamento alle coppie, per il superamento di conflitti familiari e interpersonali</li> <li>- mediazione e accompagnamento per le coppie divorziate o separate per prevenire e superare situazioni di conflitto</li> <li>- sensibilizzazione e promozione all'adozione, nazionale e internazionale, e all'affidamento familiare</li> <li>- sostegno al nucleo d'origine del bambino in affido e supporto al recupero delle risorse necessarie al suo benessere</li> <li>- informazione alle coppie che si avvicinano all'istituto dell'adozione e dell'affido</li> <li>- valutazione, supporto, accompagnamento e monitoraggio della coppia adottiva e affidataria</li> <li>- consulenza legale nel campo del diritto di famiglia e minorile</li> <li>- mantenimento o ricostruzione della relazione tra figli e genitori attraverso incontri protetti o incontri facilitatori, finalizzati alla ricostruzione del legame familiare</li> </ul>
<b>A chi è rivolto</b>	Alla generalità della popolazione
<b>Come fare</b>	<p>Rivolgersi al Servizio sociale del Comune negli orari di apertura al pubblico o presso la sede del Centro per la Famiglia negli orari che vengono definiti con cadenza annuale e telefonando ai numeri 0702192285 - 3459950316 o attraverso email <a href="mailto:centroperlafamiglia@plusareaovest.it">centroperlafamiglia@plusareaovest.it</a></p> <p>L'equipe Affidi risponde ai seguenti recapiti telefonici 0709660251 - 3453981592 l'equipe Adozioni risponde al seguente recapito 070949477</p>
<b>Sede degli uffici</b>	La sede centrale attualmente è a ELMAS in piazza Ruggeri 5, ma alcune attività vengano realizzate anche nella sede del Centro di Aggregazione Sociale in via Aldo Moro
<b>Scadenze</b>	Non è prevista alcuna scadenza
<b>Costi</b>	Il servizio è gratuito
<b>Normativa di riferimento</b>	<p>Legge n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"</p> <p>L. R 23/2005 "Sistema integrato dei servizi alla persona. Abrogazione della legge regionale n. 4 del 1988 Riordino delle funzioni socio-assistenziali".</p> <p>Legge n. 184 del 4 maggio 1983 e successive integrazioni e modificazioni "Diritto del minore ad una famiglia"</p>

A photograph of a person's head and hands, viewed from behind. The person's hands are pressed against their eyes, suggesting a state of distress or despair. The background is a solid, light blue color. The overall mood is somber and evocative of social and economic hardship.

**AREA DISAGIO  
SOCIO-ECONOMICO**

## CONTRIBUTI ECONOMICI

<b>Che cos'è</b>	Si tratta di interventi di natura economica, finalizzati al soddisfacimento dei bisogni fondamentali di vita. Gli interventi, secondo la normativa vigente, possono avere carattere di continuità o di straordinarietà, devono sempre essere limitati nel tempo allo scopo di contribuire ad alleviare la precaria situazione economica familiare e mirare a promuovere l'autonomia, superando la logica assistenzialistica.
<b>A chi è rivolto</b>	Singoli cittadini o nuclei familiari che si trovano in situazione di difficoltà economica, sociale e/o lavorativa, che non hanno un reddito sufficiente a garantire le esigenze fondamentali di vita.
<b>Come fare</b>	È necessario rivolgersi agli uffici del servizio sociale comunale, effettuare uno o più colloqui con gli Assistenti Sociali, compilare gli appositi moduli e produrre la documentazione richiesta. In taluni casi sono previste anche visite domiciliari da parte degli Assistenti Sociali.
<b>Modulistica e documenti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Modulo richiesta contributo,</li> <li>- Certificazione ISEE,</li> <li>- Ogni altro documento che il cittadino ritenga utile per dimostrare la propria condizione di disagio socio-economico.</li> </ul>
<b>Sede degli uffici</b>	Comune: Piazza Municipio, 1 - Decimomannu.
<b>Scadenze</b>	Non sono previste scadenze. I cittadini possono presentare domanda in qualsiasi momento dell'anno.
<b>Normativa di riferimento</b>	Legge n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" L. R 23\2005 "Sistema integrato dei servizi alla persona. Abrogazione della legge regionale n. 4 del 1988 Riordino delle funzioni socio-assistenziali".

## CONTRIBUTO PER L'ACQUISTO DI FARMACI

<b>Che cos'è</b>	Si tratta di interventi di natura economica, finalizzati all'acquisto di farmaci su prescrizione medica, per la cura di patologie croniche o comunque di lunga durata.
<b>A chi è rivolto</b>	Cittadini affetti da patologie, che si trovano in situazione di difficoltà economica, sociale e/o lavorativa, tali da non poter provvedere con le proprie risorse all'acquisto dei farmaci.
<b>Come fare</b>	È necessario rivolgersi agli uffici del servizio sociale comunale, effettuare uno o più colloqui con gli Assistenti Sociali, compilare gli appositi moduli e produrre la documentazione richiesta.
<b>Modulistica e documenti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Modulo richiesta contributo,</li> <li>- Certificazione ISEE,</li> <li>- Certificato medico attestante l'esistenza di una patologia cronica, con l'elenco dei farmaci e la quantità da assumere mensilmente,</li> <li>- Preventivo nominativo di una farmacia attestante la spesa mensile.</li> </ul>
<b>Sede degli uffici</b>	Comune: Piazza Municipio, 1 - Decimomannu.
<b>Scadenze</b>	Non sono previste scadenze. I cittadini possono presentare domanda in qualsiasi momento dell'anno.
<b>Normativa di riferimento</b>	Legge n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" L. R 23\2005 "Sistema integrato dei servizi alla persona. Abrogazione della legge regionale n. 4 del 1988 Riordino delle funzioni socio-assistenziali".

## CARTA SIA

<b>Che cos'è</b>	La Carta SIA è una misura di contrasto alla povertà che prevede l'erogazione di un sussidio economico alle famiglie in condizioni economiche disagiate, nelle quali siano presenti persone minorenni, figli disabili o una donna in stato di gravidanza accertata; il sussidio è subordinato all'adesione a un progetto personalizzato di attivazione sociale e lavorativa.
<b>A chi è rivolto</b>	<p>Ai nuclei familiari in possesso dei seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Residenza in Italia da almeno due anni;</li> <li>• Presenza di almeno un componente di minore età o di un figlio disabile, ovvero donna in stato di gravidanza accertata;</li> <li>• ISEE pari o inferiore ai 3.000 euro alle famiglie in condizioni economiche disagiate.</li> </ul> <p>Per accedere al beneficio SIA è inoltre necessario che <b>nessun componente il nucleo</b>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• sia già beneficiario della NASPI, dell'ASDI, o di altri strumenti di sostegno al reddito dei disoccupati o della carta acquisti sperimentale;</li> <li>• che non riceva già trattamenti superiori a 600 euro mensili;</li> <li>• che non abbia acquistato un'automobile nuova (immatricolata negli ultimi 12 mesi) o che non possieda un'automobile di cilindrata superiore a 1.300 cc o un motoveicolo di cilindrata superiore a 250 cc immatricolati negli ultimi 36 mesi.</li> </ul>
<b>Come fare</b>	Va presentata l'istanza al servizio sociale comunale su apposita modulistica
<b>Documenti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) ai fini ISEE, in corso di validità, da cui risulti un valore ISEE di importo inferiore o uguale ad euro 3.000,00. Se nel nucleo è presente componente di età inferiore ad anni 18, sarà considerato l'ISEE per prestazioni rivolte a minorenni o a famiglie con minorenni.</li> <li>• Eventuale certificato di invalidità.</li> <li>• Eventuale documentazione medica attestante lo stato di gravidanza rilasciata da una struttura pubblica (nel caso sia il solo requisito posseduto, la domanda può essere presentata non prima di quattro mesi dalla data presunta del parto)</li> <li>• Eventuale elenco dei veicoli posseduti dal nucleo familiare con relative targhe e anno di immatricolazione.</li> </ul>
<b>Sede degli uffici</b>	Il soggetto attuatore dell'intero progetto è l'Inps che ha attivato il seguente Numero riservato alla Carta SIA, attivo tutti i giorni dalle 8 alle 20: 389 0087090. In alternativa sarà possibile scrivere all'indirizzo e-mail <a href="mailto:info@cartasia.info">info@cartasia.info</a>
<b>Scadenze</b>	Non sono previste scadenze. Le istanze verranno accettate sino ad esaurimento dei fondi
<b>Normativa di riferimento</b>	Decreto Ministeriale 26 maggio 2016 pubblicato sulla GU n. 166 del 18/07/2016

## BANCO ALIMENTARE

<b>Che cos'è</b>	È un intervento realizzato in collaborazione con l'associazione di volontariato "I Falchi ONLUS", finalizzato a distribuire generi alimentari alle persone e ai nuclei familiari in stato di disagio economico, nel periodo delle festività natalizie.
<b>A chi è rivolto</b>	Cittadini residenti nel Comune di Decimomannu in condizione di disagio, certificata da un reddito Isee inferiore a € 5.000,00 in analogia con quanto previsto dal "Programma regionale per il sostegno economico a famiglie e persone in situazioni di povertà e di disagio", Linee 1 e 2. È consentita per particolari o complesse situazioni di bisogno e in riferimento al numero dei componenti il nucleo familiare, una flessibilità dell'ISEE di accesso sino a € 6.000,00.
<b>Come fare</b>	L'ufficio di servizio sociale comunale provvede a effettuare la segnalazione/invio all'associazione "I Falchi" degli utenti che sono in carico al servizio e sono in possesso dei requisiti sopraindicati. La distribuzione viene effettuata dall'associazione di volontariato in date prestabilite (es. Festività natalizie) e terrà conto della composizione del nucleo familiare.
<b>Documenti</b>	Domanda di intervento assistenziale
<b>Sede degli uffici</b>	Comune: Piazza Municipio, 1 - Decimomannu. ASSOCIAZIONE "I FALCHI ONLUS": Via Carducci - Decimomannu
<b>Scadenze</b>	Le scadenze vengono stabilite di anno in anno e vengono pubblicate nel sito istituzionale del Comune.
<b>Normativa di riferimento</b>	Legge n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" L. R 23/2005 "Sistema integrato dei servizi alla persona. Abrogazione della legge regionale n. 4 del 1988 Riordino delle funzioni socio-assistenziali".

### PROGRAMMA REGIONALE PER IL SOSTEGNO ECONOMICO A FAMIGLIE E PERSONE IN SITUAZIONI DI POVERTÀ E DISAGIO LINEA 1: SOSTEGNO ECONOMICO E PROGETTI PERSONALIZZATI DI AIUTO

<b>Che cos'è</b>	Si tratta di concessione di sussidi a favore di persone e nuclei familiari in condizioni di accertata povertà.
<b>A chi è rivolto</b>	Individui e nuclei familiari con ISEE del nucleo familiare inferiore o uguale ad € 5.000,00. È consentita per particolari e complesse situazioni di bisogno e in riferimento al numero dei componenti il nucleo familiare, a seguito di valutazione del Servizio Sociale, una flessibilità del reddito di accesso sino a € 6.000,00
<b>Come fare</b>	È necessario rivolgersi agli uffici del servizio sociale comunale, effettuare uno o più colloqui con gli Assistenti Sociali, compilare gli appositi moduli e produrre la documentazione richiesta. Il Servizio Sociale provvederà a effettuare l'istruttoria, attribuire i punteggi secondo i criteri previsti dal bando e a predisporre apposita graduatoria.
<b>Modulistica e documenti</b>	- Modulo istanza di ammissione alla linea di intervento, - Certificazione ISEE, - Copia documento di identità del richiedente, - Verbale o certificazione sanitaria attestante l'eventuale stato di invalidità e/o di handicap grave, - Altri documenti utili a comprovare particolari situazioni.
<b>Sede degli uffici</b>	Comune: Piazza Municipio, 1 - Decimomannu.
<b>Scadenze</b>	Le scadenze sono stabilite dal Comune in base ai finanziamenti regionali del programma.

<b>Normativa di riferimento</b>	Legge n. 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” L. R 23\2005 “Sistema integrato dei servizi alla persona. Abrogazione della legge regionale n. 4 del 1988 Riordino delle funzioni socio-assistenziali”. Deliberazione della Giunta Regionale n. 48/7 del 2 ottobre 2015.
---------------------------------	--

**PROGRAMMA REGIONALE PER IL SOSTEGNO ECONOMICO A FAMIGLIE E PERSONE IN SITUAZIONI DI POVERTÀ E DISAGIO.  
LINEA 2: CONTRIBUTI ECONOMICI PER L'ABBATTIMENTO DEI COSTI DEI SERVIZI ESSENZIALI**

<b>Che cos'è</b>	Si tratta di concessione di sussidi a favore di persone e nuclei familiari in condizioni di accertata povertà per far fronte all'abbattimento dei costi dei servizi essenziali, per la quota per la quale non risulti che l'interessato sia già stato ammesso ad usufruire di altri contributi pubblici: <ul style="list-style-type: none"> <li>- canone di locazione</li> <li>- energia elettrica</li> <li>- smaltimento dei rifiuti solidi urbani</li> <li>- riscaldamento dell'abitazione</li> <li>- gas di cucina</li> <li>- consumo dell'acqua potabile</li> <li>- servizi e interventi educativi quali: nidi d'infanzia, servizi primavera, servizi educativi in contesto domiciliare.</li> </ul>
<b>A chi è rivolto</b>	Individui e nuclei familiari con ISEE del nucleo familiare inferiore o uguale ad € 5.000,00. È consentita per particolari e complesse situazioni di bisogno e in riferimento al numero dei componenti il nucleo familiare, a seguito di valutazione del Servizio Sociale, una flessibilità del reddito di accesso sino a € 6.000,00
<b>Come fare</b>	È necessario rivolgersi agli uffici del servizio sociale comunale, effettuare uno o più colloqui con gli Assistenti Sociali, compilare gli appositi moduli e produrre la documentazione richiesta. Il Servizio Sociale provvederà a effettuare l'istruttoria, attribuire i punteggi secondo i criteri previsti dal bando e a predisporre apposita graduatoria.
<b>Modulistica e documenti</b>	- Modulo istanza di ammissione alla linea di intervento, - Certificazione ISEE, - Copia documento di identità del richiedente, - Verbale o certificazione sanitaria attestante l'eventuale stato di invalidità e/o di handicap grave, - Altri documenti utili a comprovare particolari situazioni, - Ricevute dei pagamenti effettuati
<b>Sede degli uffici</b>	Comune: Piazza Municipio, 1 - Decimomannu.
<b>Scadenze</b>	Le scadenze sono stabilite dal Comune in base ai finanziamenti regionali del programma.
<b>Normativa di riferimento</b>	Legge n. 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” L. R 23\2005 “Sistema integrato dei servizi alla persona. Abrogazione della legge regionale n. 4 del 1988 Riordino delle funzioni socio-assistenziali”. Deliberazione della Giunta Regionale n. 48/7 del 2 ottobre 2015.

**PROGRAMMA REGIONALE PER IL SOSTEGNO ECONOMICO A FAMIGLIE E PERSONE IN SITUAZIONI DI POVERTÀ E DISAGIO.  
LINEA 3: IMPEGNO IN SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ**

<b>Che cos'è</b>	L'impegno in servizi di pubblica utilità ha come scopo l'inclusione sociale di persone che vivono condizioni di povertà e che hanno capacità lavorativa. Lo svolgimento di servizi di pubblica utilità si concretizza in attività che consentono la valorizzazione delle capacità possedute o da acquisire attraverso appositi percorsi formativi finalizzati alla inclusione. Le attività possono prevedere un orario limitato e flessibile, adeguato alla condizione, alle esigenze, alle potenzialità e abilità, alla progettualità personale.
<b>A chi è rivolto</b>	Individui e nuclei familiari con ISEE del nucleo familiare inferiore o uguale ad € 5.000,00. È consentita per particolari e complesse situazioni di bisogno e in riferimento al numero dei componenti il nucleo familiare, a seguito di valutazione del Servizio Sociale, una flessibilità del reddito di accesso sino a € 6.000,00
<b>Come fare</b>	È necessario rivolgersi agli uffici del servizio sociale comunale, effettuare uno o più colloqui con gli Assistenti Sociali, compilare gli appositi moduli e produrre la documentazione richiesta. Il Servizio Sociale provvederà a effettuare l'istruttoria, attribuire i punteggi secondo i criteri previsti dal bando e a predisporre apposita graduatoria.
<b>Modulistica e documenti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Modulo istanza di ammissione alla linea di intervento,</li> <li>- Certificazione ISEE,</li> <li>- Copia documento di identità del richiedente,</li> <li>- Scheda anagrafica del Centro Servizi per il lavoro attestante lo stato di disoccupazione o inoccupazione,</li> <li>- Verbale o certificazione sanitaria attestante l'eventuale stato di invalidità e/o di handicap grave,</li> <li>- Altri documenti utili a comprovare particolari situazioni.</li> </ul>
<b>Sede degli uffici Scadenze</b>	Comune: Piazza Municipio, 1 - Decimomannu. Le scadenze sono stabilite dal Comune in base ai finanziamenti regionali del programma.
<b>Normativa di riferimento</b>	Legge n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" L. R 23/2005 "Sistema integrato dei servizi alla persona. Abrogazione della legge regionale n. 4 del 1988 Riordino delle funzioni socio-assistenziali". Deliberazione della Giunta Regionale n. 48/7 del 2 ottobre 2015.

**PROGETTI DI INSERIMENTO SOCIO-LAVORATIVO IN COLLABORAZIONE CON IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA -  
UEPE (Ufficio per l'esecuzione penale esterna)**

<b>Che cos'è</b>	È un intervento finalizzato al reinserimento socio-lavorativo di soggetti in carico all'Ufficio di esecuzione penale esterna (Ministero della Giustizia), affidati in prova al servizio sociale o sottoposti a misure alternative alla detenzione.
<b>A chi è rivolto</b>	Individui in carico all'Ufficio di esecuzione penale esterna che beneficiano di una misura alternativa alla detenzione o affidati in prova ai servizi sociali ai sensi dell'art. 47 dell'Ordinamento penitenziario (Legge n. 354/1975)
<b>Come fare</b>	È necessario rivolgersi all'ufficio di esecuzione penale esterna del Ministero della Giustizia. Gli Assistenti Sociali di tale Ministero contatteranno gli uffici del Servizio Sociale comunale per concordare la predisposizione di un progetto personalizzato da inserire nell'ambito del programma di trattamento.

<b>Modulistica e documenti</b>	- Modulo istanza di ammissione al Servizio di Pubblica Utilità comunale. - Certificazione ISEE, - Copia documento di identità del richiedente,
<b>Sede degli uffici</b>	Comune: Piazza Municipio, 1 - Decimomannu.
<b>Scadenze</b>	UEPE (Ministero della Giustizia): Via Giuseppe Peretti, 1 - Cagliari.
<b>Scadenze</b>	Non sono previste scadenze.
<b>Normativa di riferimento</b>	Legge n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" L. R 23/2005 "Sistema integrato dei servizi alla persona. Abrogazione della legge regionale n. 4 del 1988 Riordino delle funzioni socio-assistenziali". Legge 354/ 1975 (Ordinamento penitenziario).

### **INSERIMENTO LAVORATIVO SOGGETTI SVANTAGGIATI REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI INCLUSIONE SOCIALE**

<b>Che cos'è</b>	Si tratta di inserimenti lavorativi destinati ad una particolare fascia di disagio sociale al fine di: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuovere l'autonomia e facilitare l'inclusione sociale delle persone svantaggiate</li> <li>• Consentire ai destinatari di intraprendere o proseguire un percorso riabilitativo attraverso attività lavorative rispondenti alle loro capacità</li> <li>• Realizzare una dimensione di sostegno e valorizzazione delle proprie capacità aiutando lo sviluppo e la dignità della persona svantaggiata</li> <li>• Migliorare le potenzialità occupazionali dei destinatari finali dell'intervento</li> </ul>
<b>A chi è rivolto</b>	L'intervento è rivolto ad una particolare fascia di disagio sociale costituita dai disoccupati ultra quarantenni con difficoltà di inserimento lavorativo, e ai beneficiari della L.R. n. 20/1997.
<b>Come fare</b>	<p>I soggetti svantaggiati verranno individuati dal Servizio Sociale Professionale con modalità differenti secondo la tipologia dell'utenza a cui gli interventi sono rivolti.</p> <p>Per l'individuazione degli utenti ultraquarantenni si procederà alla definizione di una graduatoria predisposta sulla base di un bando e acquisizione delle domande.</p> <p>Sarà cura del servizio sociale professionale in collaborazione con il Centro di Salute Mentale provvedere alla individuazione degli utenti beneficiari della L.R. 20/1997.</p>
<b>Sede degli uffici</b>	Comune: Piazza Municipio 1 - Decimomannu
<b>Scadenze</b>	Le scadenze sono previste nel relativo bando
<b>Normativa di riferimento</b>	Legge n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" L. R 23/2005 "Sistema integrato dei servizi alla persona. Abrogazione della legge regionale n. 4 del 1988 Riordino delle funzioni socio-assistenziali". Legge regionale n. 20 del 30.05.1997 "Nuove norme inerenti provvidenze a favore di persone residenti in Sardegna affette da patologie psichiatriche. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 27 agosto 1992,n. 15 concernente Nuove norme inerenti provvidenze a favore degli infermi di mente e dei minorati psichici residenti in Sardegna"

### ASSEGNI FAMIGLIE NUMEROSE

<b>Che cos'è</b>	Si tratta di un sostegno economico, ripartito in 13 mesi, alle famiglie che hanno 3 (o più) figli minorenni. Il suo importo massimo è stabilito annualmente.
<b>A chi è rivolto</b>	Il contributo viene erogato alle famiglie che hanno 3 (o più) figli di età inferiore ai 18 anni anche in affidamento preadottivo. Tutti i componenti del nucleo familiare devono essere residenti e domiciliati presso il Comune di Decimomannu
<b>Come fare</b>	Per ottenere l'assegno famiglie numerose occorre presentare: <ul style="list-style-type: none"> <li>• modulo della domanda (disponibile presso gli uffici comunali);</li> <li>• attestazione dell'ISEE.</li> </ul> Il Comune ha in corso una convenzione con un CAF per l'assistenza ai cittadini nella presentazione delle domande e per l'invio delle pratiche all'INPS
<b>Sede degli uffici</b>	CAF individuato annualmente Comune: Piazza Municipio 1 - Decimomannu
<b>Scadenze</b>	I Cittadini possono presentare domanda in qualsiasi momento dell'anno, non è prevista una scadenza.
<b>Normativa di riferimento</b>	Art. 65 della Legge 448/1998 SS. MM. II.

### ASSEGNI DI MATERNITÀ

<b>Che cos'è</b>	L'assegno di maternità è un sostegno economico che viene offerto ai neogenitori in base al reddito e ai componenti della famiglia. Per cinque mesi viene corrisposto un assegno mensile di importo definito dal bando annuale.
<b>A chi è rivolto</b>	È rivolto alle madri di cittadinanza italiana residenti nel Comune di Decimomannu. Il diritto all'assegno è subordinato a limiti di reddito, alla numerosità della famiglia e ad altre specifiche condizioni considerate attraverso dei parametri, l'ISE (Indicatore Situazione Economica) e l'ISEE (Indicatore Situazione Economica equivalente).
<b>Come fare</b>	Per ottenere l'assegno di maternità occorre presentare: <ul style="list-style-type: none"> <li>• modulo della domanda (disponibile presso gli uffici comunali);</li> <li>• attestazione dell'ISEE.</li> <li>• Per i Cittadini stranieri:</li> <li>• modulo della domanda (disponibile presso gli uffici comunali);</li> <li>• attestazione dell'ISEE;</li> <li>• fotocopia della carta di soggiorno della madre e del figlio/a o la fotocopia di avvenuta richiesta di rilascio della carta di soggiorno, rilasciata dalla questura.</li> </ul> Il Comune ha in corso una convenzione con un CAF per l'assistenza ai cittadini nella presentazione delle domande e per l'invio delle pratiche all'INPS
<b>Sede degli uffici</b>	CAF individuato annualmente Comune: Piazza Municipio 1 - Decimomannu
<b>Scadenze</b>	La domanda deve essere presentata presso i Servizi Sociali del Comune entro sei mesi dalla data del parto.

<b>Normativa di riferimento</b>	Art. 66 della Legge 448/1998 SS. MM. II.
---------------------------------	--

### CONTRIBUTI INTEGRATIVI PER IL PAGAMENTO DEL CANONE DI LOCAZIONE

<b>Che cos'è</b>	Sono dei contributi che hanno lo scopo di aiutare le famiglie a pagare il canone di locazione.
<b>A chi è rivolto</b>	Alle persone titolari di un contratto di affitto, regolarmente registrato, relativo ad un immobile di proprietà privata destinato ad uso residenziale ed in cui il richiedente ha la residenza anagrafica. L'immobile non deve appartenere alle categorie catastali A1, A8 e A9 ed il richiedente non deve ricevere altre agevolazioni pubbliche per la stessa finalità né essere proprietario o usufruttuario di un altro alloggio adeguato alle esigenze della famiglia.
<b>Come fare</b>	Per ottenere il contributo è necessario compilare l'apposito modulo che viene predisposto ogni anno dal Comune in base alle direttive emanate dalla Regione, allegando la documentazione richiesta, e presentarlo all'ufficio protocollo.
<b>Modulistica e documenti</b>	Il modulo per richiedere il contributo viene pubblicato annualmente nella home page del sito internet del Comune di Decimomannu, nella sezione "Avvisi". I documenti da allegare sono quelli specificati nel modulo di richiesta.
<b>Sede degli uffici</b>	Comune: Piazza Municipio, 1 - Decimomannu.
<b>Scadenze</b>	Ogni anno la Regione Autonoma della Sardegna stabilisce i criteri per l'individuazione dei destinatari e le modalità di determinazione dei contributi per l'anno in corso. A seguito di ciò il Comune pubblica un apposito bando e successivamente, sulla base delle domande presentate dai cittadini e di una apposita graduatoria, stabilisce il fabbisogno finanziario totale da comunicare alla Regione, che ripartisce in proporzione tra i vari Comuni le risorse disponibili. La liquidazione avviene dopo che la Regione trasferisce i fondi al Comune e dietro presentazione da parte del beneficiario di tutte le ricevute relative all'anno cui si riferisce il contributo.
<b>Costi</b>	Non è previsto alcun costo per l'utenza.
<b>Normativa di riferimento</b>	Legge n. 431 del 9 dicembre 1998.
<b>Proposte e reclami</b>	Si possono presentare all'attenzione del Responsabile del 1° Settore.

## CONTRIBUTI AGLI INQUILINI MOROSI INCOLPEVOLI

<b>Che cos'è</b>	Si tratta di contributi destinati a sanare la morosità incolpevole degli inquilini che hanno ricevuto un atto di intimazione di sfratto per morosità causata dalla perdita o dalla consistente riduzione del reddito del nucleo familiare.
<b>A chi è rivolto</b>	Alle persone titolari di un contratto di affitto, regolarmente registrato e relativo ad un immobile destinato ad uso abitativo ed in cui il richiedente ha la residenza anagrafica, che sono diventati morosi a causa della perdita o della riduzione consistente del reddito familiare ed hanno ricevuto l'intimazione di sfratto per morosità con citazione in giudizio per la convalida. L'immobile non deve appartenere alle categorie catastali A1, A8 e A9 ed il richiedente non deve essere proprietario o usufruttuario di un altro alloggio adeguato alle esigenze della famiglia sito nella provincia di residenza né deve ricevere altre agevolazioni pubbliche per la stessa finalità. È tuttavia possibile, per lo stesso alloggio, beneficiare anche del contributo integrativo per il pagamento del canone di locazione (previsto dalla L. n. 431 del 9 dicembre 1998) ma solo per i mesi in cui il canone di locazione è stato effettivamente pagato.
<b>Come fare</b>	Per ottenere il contributo è necessario compilare l'apposito modulo che viene predisposto ogni anno dal Comune in base alle direttive emanate dalla Regione, allegando la documentazione richiesta, e presentarlo all'ufficio protocollo.
<b>Modulistica e documenti</b>	Il modulo per richiedere il contributo viene pubblicato nella home page del sito internet del Comune di Decimomannu, nella sezione "Avvisi". I documenti da allegare sono quelli specificati nel modulo di richiesta.
<b>Sede degli uffici</b>	Comune: Piazza Municipio, 1 - Decimomannu.
<b>Scadenze</b>	Ogni anno la Regione Autonoma della Sardegna stabilisce i criteri per l'individuazione dei destinatari. A seguito di ciò il Comune pubblica un apposito bando e successivamente, sulla base delle domande presentate dai cittadini, comunica il fabbisogno finanziario totale da comunicare alla Regione, che ripartisce le risorse disponibili tra i Comuni. La liquidazione avviene dopo che la Regione trasferisce i fondi al Comune.
<b>Costi</b>	Non è previsto alcun costo per l'utenza.
<b>Normativa di riferimento</b>	Decreto Legge n. 102 del 31 agosto 2013 - art. 6 c. 5 - convertito con modificazioni nella L. n. 124 del 28 ottobre 2013.
<b>Proposte e reclami</b>	Si possono presentare all'attenzione del Responsabile del 1° Settore.

## CONTRIBUTI PER EMIGRATI

<b>Che cos'è</b>	Sono previsti dei contributi per gli emigrati sardi che ritornano definitivamente in Sardegna. I contributi coprono le spese di viaggio al 100% se l'emigrato rientra dall'Italia o da un Paese europeo, del 50% se rientra da un Paese extraeuropeo. Per il trasloco i contributi sono pari al 50% delle spese sostenute. È previsto anche un assegno di prima sistemazione (eccetto i proprietari di abitazione).
<b>A chi è rivolto</b>	Il servizio è rivolto a: <ul style="list-style-type: none"> <li>• emigrati da almeno due anni;</li> <li>• coniugi di emigrati sardi;</li> <li>• figli di emigrati sardi, anche se non nati in Sardegna.</li> </ul>
<b>Come fare</b>	È necessario presentarsi presso i Servizi Sociali del Comune e compilare l'apposita modulistica, corredata della seguente documentazione: <ul style="list-style-type: none"> <li>• dichiarazione del datore di lavoro e del Consolato se il lavoratore era emigrato all'estero;</li> <li>• biglietti di viaggio e fattura quietanzata originale delle spese sostenute per il trasporto dei mobili.</li> </ul> È prevista una marca da bollo da 14,62 euro da apporre sulla domanda.
<b>Sede degli uffici</b>	Comune: Piazza Municipio 1 - Decimomannu
<b>Scadenze</b>	I Cittadini possono presentare domanda in qualsiasi momento dell'anno, non è prevista una scadenza. Contributo una tantum.
<b>Normativa di riferimento</b>	Legge Regionale n°7 del 15.01.1991, art. 20

## ASSOCIAZIONISMO

Il programma dei Servizi Sociali è, in ogni suo aspetto, orientato a promuovere le reti di solidarietà con il Volontariato sociale e a valorizzare le potenzialità delle Associazioni locali di volontariato sociale che collaborano da sempre attivamente con l'Amministrazione comunale per il raggiungimento dei fini istituzionali, nel rispetto del principio di sussidiarietà migliorando l'offerta dei servizi e offrendo servizi aggiuntivi che diversamente non sarebbe possibile erogare vista la scarsità di risorse economiche disponibili nel bilancio comunale. È in quest'ottica che si promuovono e si valorizzano le esperienze e la partecipazione del terzo settore attraverso una efficace e proficua collaborazione, potenziando la rete di collaborazione con l'associazionismo locale di volontariato sociale svolgendo un'attività permanente di raccordo e di coordinamento a partire dalla fase di programmazione e di progettazione degli interventi.

La realtà locale del volontariato offre un'attività valida e rispondente alle esigenze della comunità, occupando un importante spazio all'interno dei servizi socio-assistenziali e nella salvaguardia e tutela del territorio e dell'ambiente.

Le Associazioni di volontariato sociale presenti nel territorio hanno un ruolo molto rilevante nel contesto sociale e supportano il Comune per lo svolgimento di attività istituzionali a favore di cittadini in stato di disagio sociale ed economico, rappresentando una modalità alternativa della realizzazione del fine pubblico rispetto alla scelta da parte dell'Amministrazione di erogare direttamente un servizio di utilità per la collettività, da definire con la sottoscrizione di apposita convenzione per la regolamentazione del servizio da rendere.

È istituito l'Albo comunale delle Associazioni locali che comprende anche la sezione **"Attività socio - sanitarie di volontariato e di promozione sociale, impegno civile, tutela e promozione dei diritti umani e tutela ambientale"**.

## PLUS AREA OVEST

<b>Che cos'è</b>	<p>Il Piano Unitario Locale dei Servizi alla Persona (PLUS), è un patto sociale attraverso il quale le istituzioni presenti sul territorio uniscono le forze per sostenere le persone con servizi sociali e socio sanitari integrati. È dunque lo strumento mediante il quale si programma la rete dei servizi sociali e socio sanitari.</p> <p>Tale Piano permette ai diversi soggetti (ASL, Provincia, Comuni, Attori professionali, Soggetti sociali e solidali, cittadini, organizzazioni sindacali), di determinare gli obiettivi e le priorità, programmando e disponendo in modo integrato gli interventi sociali, sanitari e socio sanitari.</p> <p>L'obiettivo primario è rendere, sulla base di una corretta analisi della domanda sociale, l'offerta più adeguata ai molteplici bisogni dei cittadini, ottenendo un miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia generale nonché della qualità degli interventi, avendo cura di differenziare nello specifico i contesti e le realtà territoriali.</p> <p>L'ambito territoriale al quale si riferisce il nostro PLUS coincide con il Distretto Socio-Sanitario ed è formato dalla Provincia di Cagliari, dalla ASL 8 e dai Comuni di Villa San Pietro (capofila), Assemmini, Capoterra, Elmas, Decimomannu, Decimoputzu, Domus De Maria, Pula, San Sperate, Sarroch, Siliqua, Teulada, Uta, Vallermosa, Villasor, Villaspeciosa.</p>
<b>A chi è rivolto</b>	Cittadini residenti nei Comuni afferenti al PLUS AREA OVEST.
<b>Sede degli uffici</b>	Comune Capofila: Villa San Pietro, Piazza San Pietro n. 6.

<b>Normativa di riferimento</b>	L.R. 23/2005 "Sistema integrato dei servizi alla persona. Abrogazione della legge regionale n. 4 del 1988 Riordino delle funzioni socio-assistenziali".
---------------------------------	---

### CONSULTA DEGLI ANZIANI E CENTRO ANZIANI

<b>Che cos'è</b>	Si tratta di un organismo istituito con deliberazione di Consiglio comunale al fine di creare un momento istituzionale di incontro e di libero confronto fra l'Ente locale e la popolazione anziana presente nel territorio, per favorire l'originale apporto rispetto alle iniziative nei campi sociale, culturale e della solidarietà civile. Rappresenta lo strumento per la valorizzazione delle potenzialità e delle risorse dei cittadini anziani, anche per la definizione e realizzazione di iniziative ed attività volte allo sviluppo della sussidiarietà locale negli ambiti individuati. La sede istituzionale è il Centro Anziani, un centro di aggregazione primario e polivalente, che rappresenta un luogo d'incontro sociale, culturale e ricreativo.
<b>A chi è rivolto</b>	Personae anziane residenti nel territorio comunale. L'adesione al Centro Anziani con diritto di voto assembleare è fissata al compimento del 60° anno di età. La partecipazione alle attività del Centro è ammessa per tutti i cittadini residenti con età non inferiore a 55 anni". In casi eccezionali e con parere favorevole del direttivo della Consulta si potranno accettare iscrizioni anche di cittadini non residenti. I cittadini non residenti iscritti potranno partecipare alle varie attività che si svolgono nel Centro Anziani ma non avranno diritto di voto in assemblea e non potranno ricoprire cariche sociali.
<b>Come fare</b>	È necessario rivolgersi all'organo direttivo della Consulta degli anziani e compilare l'apposito modulo di iscrizione.
<b>Modulistica e documenti</b>	Modulo di iscrizione disponibile presso il Centro Anziani.
<b>Sede degli uffici</b>	Centro Anziani: Via Parrocchia - Decimomannu.
<b>Scadenze</b>	Non sono previste scadenze.
<b>Costi</b>	Non è prevista una quota di iscrizione.
<b>Normativi di riferimento</b>	Deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 dell'8.11.2012. Deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 16.07.2015.

### ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER SERVIZI SOCIO - ASSISTENZIALI

<b>Che cos'è</b>	Si tratta di attività a cura di Associazioni locali per il trasporto e accompagnamento a favore di persone che necessitano di accertamenti sanitari e trattamenti medici presso strutture ospedaliere, per prevenire o rimuovere situazioni di pericolo nelle abitazioni dei cittadini e per distribuzione di derrate alimentari, nonché a garantire la presenza in occasione di iniziative e manifestazioni organizzate dall'Amministrazione a rilevanza sociale, religiosa, culturale, sportiva e ambientale, con un nucleo di operatori e mezzi variabile a seconda della tipologia e della rilevanza dell'iniziativa, d'intesa con l'Amministrazione Comunale.
------------------	--

<b>A chi è rivolto</b>	A tutta la persone che necessitano di un servizio di trasporto e accompagnamento per un bisogno sanitario e dichiarino che, per le condizioni fisiche, non possono utilizzare i mezzi pubblici e non possono usufruire di accompagnamento da parte dei familiari, specificandone i motivi .
<b>Come fare</b>	Per usufruire del servizio la persona si rivolge al Servizio Sociale Professionale del Comune di Decimomannu e presenta apposita domanda su modello predisposto dall'Amministrazione comunale evidenziando l'attività di cui necessita, documentando il bisogno sanitario e dichiarando che, per le sue condizioni fisiche, non può utilizzare i mezzi pubblici e non può usufruire di accompagnamento da parte dei familiari, specificandone i motivi. Il servizio sociale, ricevuta la richiesta di intervento, nel più breve tempo possibile e comunque entro 15 giorni dalla presentazione della richiesta verifica la titolarità all'intervento in riferimento alla presenza del bisogno ed in caso di esito positivo segnala il caso all'Associazione
<b>Sede degli uffici</b>	Comune Piazza Municipio 1 - Decimomannu Sedi delle Associazioni
<b>Scadenze</b>	Ogniqualevolta si ravvisi la necessità
<b>Costi</b>	Il servizio è gratuito
<b>Normativa di riferimento</b>	Legge 11 agosto 1991 n. 266 "Legge quadro sul Volontariato" Statuto Comunale approvato con Deliberazione di C.C. n. 9 del 27.01.2000

### **ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE**

<b>Che cos'è</b>	Si tratta di attività a cura di Associazioni locali per attività di protezione civile, di previsione, prevenzione, soccorso, assistenza e superamento dell'emergenza, così come definite dall'art. 6 della Legge n. 225 del 24 febbraio 1992, per le emergenze di carattere ambientale legate ad alluvioni, stato di allerta meteo idrogeologico, incendi, sostegno alle attività produttive e alla cittadinanza in occasione di calamità naturali, altri servizi anche di carattere non di emergenza, comunque legate alla prevenzione e mitigazione dei rischi, in particolare campagne di prevenzione incendi e di informazione alla popolazione in caso di emergenze.
<b>A chi è rivolto</b>	A tutta la popolazione
<b>Come fare</b>	Le attività sono prestate sia, previa intesa con l'Amministrazione Comunale, nella persona del Sindaco, del Responsabile del 5° Settore - Protezione civile e con la Polizia Locale, che autonomamente dall'Associazione in tutte le situazioni di emergenza in cui si ravvisi la necessità di intervenire tempestivamente dandone comunque immediata comunicazione agli Organi comunali con la massima consentita tempestività
<b>Scadenze</b>	Ogniqualevolta si ravvisi la necessità
<b>Costi</b>	Il servizio è gratuito
<b>Normativa di riferimento</b>	Legge 11 agosto 1991 n. 266 "Legge quadro sul Volontariato" Statuto Comunale approvato con Deliberazione di C.C. n. 9 del 27.01.2000

## RECLAMI

Il reclamo ha lo scopo di offrire ai destinatari uno strumento agile ed immediato per segnalare all'Amministrazione comportamenti non in linea con i principi e le finalità della Carta dei Servizi relativi all'erogazione del servizio stesso. Ogni destinatario può presentare al Comune reclami relativamente all'organizzazione del servizio, con particolare riferimento a quanto disposto dalla presente Carta dei Servizi del Comune di Decimomannu.

Il reclamo può essere presentato tramite consegna dello stesso agli Uffici Comunali, per posta, via fax o per posta elettronica.

Il reclamo dovrà essere presentato in forma scritta.

### MODULO PER RECLAMI

Cognome e nome<sup>(1)</sup> \_\_\_\_\_

Residente a \_\_\_\_\_ in Via/Piazza n. \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_ Ufficio o Servizio interessato all'osservazione<sup>(2)</sup> \_\_\_\_\_

Descrizione del reclamo \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

(1) INFORMATIVA: I dati personali saranno utilizzati dagli Uffici comunali esclusivamente per le operazioni necessarie alla soluzione del problema e per informare l'interessato sull'esito del suo reclamo. Qualora il reclamo coinvolga altri enti o aziende, i dati saranno comunicati all'ufficio preposto alla materia.

(2) Qualora non si conosca l'Ufficio o Servizio interessato, l'indicazione può essere omessa. Sarà cura degli Uffici Comunali trasmettere l'osservazione all'Ufficio competente.

## INDAGINE SULLA SODDISFAZIONE DEI CITTADINI

Saranno somministrati ai cittadini, garantendone l'anonimato, questionari finalizzati a rilevare la loro valutazione sulla qualità del servizio reso, al fine di migliorarla.

### QUESTIONARIO DI VERIFICA DEL GRADO DI SODDISFAZIONE

**1) Conosce “La Carta dei Servizi Sociali”**

sì     no

**2) Se sì, come la valuta?**

utile e chiara     utile ma poco chiara     inutile e troppo complessa

**3) Se sì, Le ha permesso di conoscere dei nuovi servizi?**

sì     no

**4) Nell'ultimo anno, di quali servizi ha usufruito?**

#### Area anziani e disabili

- Servizio di assistenza domiciliare
- Inserimenti in comunità integrate
- Inserimento in residenze sanitarie assistenziali
- Programma regionale “Ritornare a casa”
- Progetto regionale “disabilità gravissime
- Prestazioni sociosanitarie di riabilitazione globale
- Piani personalizzati di sostegno in favore di persone con grave disabilità - legge n. 162/98
- Contributo per il trasporto scolastico di alunni con disabilità frequentanti istituti superiori
- Contributi economici alle famiglie sofferenti mentali prevenzione e riabilitazione - l.r. 20/97
- Contributi in favore dei nefropatici
- Contributi in favore delle persone affette da patologie oncologiche.
- Contributi in favore di talassemici, emofiliaci ed emolinfopatici maligni.
- Contributi in favore delle persone sottoposte a trapianto di fegato, cuore o pancreas
- Trasporto portatori di handicap
- Contributi per l'abbattimento delle barriere architettoniche

#### Area famiglie e minori

- Servizi educativi, di animazione, prevenzione e promozione sociale
- Servizio socio/educativo domiciliare per minori
- Servizio socio/educativo scolastico per minori
- Sportello d'ascolto scolastico
- Servizio educativo giovani / adulti
- Consulenza psicologica
- Spiaggia day per minori

- Attività di animazione presso il parco comunale per minori
- Affidamento familiare di minori
- Accoglienza di minori in strutture residenziali
- Attività di tutela e sostegno in favore dei minori a rischio
- Centro per la famiglia

### Area disagio socio-economico

- Contributi economici
- Contributo per l'acquisto di farmaci
- Carta SIA
- Banco alimentare
- Programma regionale per il sostegno economico a famiglie e persone in situazioni di povertà e disagio linea 1: sostegno economico e progetti personalizzati di aiuto
- Programma regionale per il sostegno economico a famiglie e persone in situazioni di povertà e disagio linea 2: contributi economici per l'abbattimento dei costi dei servizi essenziali
- Programma regionale per il sostegno economico a famiglie e persone in situazioni di povertà e disagio linea 3: impegno in servizi di pubblica utilità
- Progetti di inserimento socio-lavorativo in collaborazione con il ministero della giustizia - UEPE (ufficio per l'esecuzione penale esterna)
- Inserimento lavorativo soggetti svantaggiati
- Realizzazione di progetti di inclusione sociale
- Assegni famiglie numerose
- Assegni di maternità
- Contributi per l'affitto
- Contributi per inquilini morosi
- Contributi per emigrati
- Consulta degli anziani e centro anziani
- Attività di supporto per servizi socio - assistenziali
- Attività di supporto per interventi di protezione civile

#### 5) Come valuta il grado di cortesia e di disponibilità degli operatori?

- adeguato       sufficiente       inadeguato

#### 6) Come valuta il grado di chiarezza delle informazioni ricevute

- adeguato       sufficiente       inadeguato

#### 7) Come valuta, nel complesso, il servizio prestato?

- buono e puntuale       sufficientemente adeguato       inadeguato       altro

#### 8) Nel complesso, è soddisfatto dei servizi alla persona erogati dal Comune?

- sì       poco       abbastanza       no

**9) Quali servizi presentano, secondo lei, le maggiori carenze?**

	1 scorso	2 sufficiente	3 buono	4 discreto	5 ottimo
Servizio sociale di base					
Interventi a sostegno della famiglia					
Interventi a sostegno dei disabili					
Interventi a sostegno degli anziani					

**10) Osservazioni, proposte, suggerimenti**

---

---

---

---

**Dati Anagrafici**

Sesso M  F

**Eta:**

- meno di 18 anni
- tra i 19 e i 25 anni
- tra i 26 e i 40 anni
- tra i 41 e i 65 anni
- oltre i 65 anni

**Titolo di studio:**

- elementare
- media inferiore
- media superiore
- laurea
- post laurea

**Professione:**

- studente/essa
- lavoratore/trice dipendente
- disoccupato/a
- lavoratore/trice autonomo
- casalinga
- pensionato/a